



Rassegna Stampa  
martedì 08 ottobre 2019



Due film in contemporanea per Juliette Binoche, figlia adulta di Catherine Deneuve, e mamma single che sceglie l'amore virtuale  
SILVIA DI PAOLA pagina 20



**CATANIA**  
«Soldi oppure sesso?»  
Estortore in manette  
CONCETTO MANNISI pagina V

**CATANIA**  
Tormentava la ex  
arrestato a Librino  
SERVIZIO pagina IV

**CATANIA**  
Visita "scaduta"  
medici aggrediti  
GIUSEPPE BONACCORSI pagina I

**S. TERESA**  
Fuori pericolo 27enne  
colpito con un pugno  
ANDREA RIFATTO pagina XVII



TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA

VENERDÌ 4 OTTOBRE 2019 - ANNO 75 - N. 273 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

LASICILIA.IT

Confindustria giovani lancia domani la sfida da Catania «Proporremo un patto a Musumeci e a Cancellieri per una svolta shock che fermi l'emigrazione dalla Sicilia»



## «NOI RESTIAMO QUI»

ANDREA LODATO pagina 2

**Ispezione della Dia alla Dusty di Catania colosso dei rifiuti**

Accesso antimafia disposto dal prefetto. Acquisiti atti su personale, fornitori e subappalti. L'azienda: «Accertamenti amministrativi, non giudiziari. Dati in tempo reale».

MARIO BARRESI pagina 6

**Antoci, in Antimafia la lista di «criticità» nell'inchiesta**

Dall'affidamento delle indagini sul tentato agguato alle audizioni dei protagonisti, fino ai «rilievi» sui provvedimenti dei giudici.

MARIO BARRESI pagina 7

**Di Pietro rivela «Borsellino ucciso perché indagava su mafia e appalti»**

L'ex pm di Mani pulite ascoltato a Palermo nell'ambito del processo sulla trattativa Stato-mafia.

LEONE ZINGALES PAGINA 7

**Strage a Parigi poliziotto uccide quattro colleghi**

Quattro funzionari di polizia, tre uomini e una donna, sono stati massacrati a colpi di pugnale da un collega a sua volta ucciso durante l'assalto, nella sede della Préfecture de Police. L'uomo si era convertito all'Islam 18 mesi fa.

PAOLO LEVI pagina 11

**Messaggi di odio La mannaia dell'Ue si abbatte su Facebook**

I singoli Paesi potranno costringere Facebook a eliminare contenuti illeciti come gli «hate speech», i discorsi di odio. Lo ha sancito la Corte di giustizia europea.

SERVIZIO pagina 9

Commercio, si cambia nuovi orari, altre regole e meno burocrazia

I SINDACI

«Centri commerciali programmazione sbagliata e dannosa»

SERVIZIO pagina 3

La Regione è pronta, dopo un'attesa durata oltre 20 anni, a varare la legge di riforma per il settore del commercio. Governo e parti produttive ne hanno discusso ieri a Palermo. Nel nuovo ddl previsti 5 giorni di chiusura di tutte le attività commerciali. Tra gli obiettivi eliminare l'eccessiva burocrazia.

GIUSEPPE BIANCA PAGINA 3

**Dazi Usa, salvi olio e prosciutto**  
Per l'Italia il danno sarà di quasi mezzo miliardo

INDIGESTO



La scure dei dazi Usa si abbatte sul Made in Italy, con una batosta che si calcola potrebbe pesare quasi mezzo miliardo. Ma non su tutto, anzi molte Dop e prodotti italiani si salvano. Scampano alla tagliola di Trump il prosciutto sia crudo che cotto, la mozzarella di Bufala Campana, il prosciutto, l'olio di oliva, il pecorino romano.

ARABELLA MARCONI pagina 5

A LAMPEDUSA RICORDATO IL NAUFRAGIO DEL 2013



## MAI PIÙ STRAGI

SERVIZI pagina 9

LA CONVENZIONE TRA I DUE ATENI



**Studenti siciliani da Catania a Pechino per salvare l'ambiente**

MARIA AUSILIA BOEMI pagina 37

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

180-145-080

**Confindustria giovani lancia domani la sfida da Catania «Proporremo un patto a Musumeci e a Cancelleri per una svolta shock che fermi l'emigrazione dalla Sicilia»**



# «NOI RESTIAMO QUI»

ANDREA LODATO pagina 2

## «Subito piano di sviluppo shock per fermare la fuga dei giovani»

ANDREA LODATO  
Nostro inviato

**PALERMO.** In 10 anni la Sicilia ha perso 50 mila laureati under 35. Un dato, questo, che già da solo fa sobbalzare dalla sedia. Ma non è l'unico. Il primo trimestre del 2019, secondo quanto messo nero su bianco dalla giunta regionale nell'ultimo Def, il Documento di economia e finanza, ha visto nell'Isola il numero più basso di occupati da quando sono state avviate le serie storiche dell'Istat, ossia dal 1996: i siciliani con più di 15 anni e un lavoro sono un milione 312 mila, 38 mila in meno rispetto al dato consolidato dell'ultimo trimestre 2018 e 51 mila in meno rispetto alla media dell'anno scorso. È partendo da questa fotografia che i Giovani imprenditori siciliani di **Confindustria** hanno organizzato per domani, a partire dalle 10, a Catania, presso il Sal, Spazio Avanzamento Lavori, un incontro dal titolo "Una impresa a Statuto speciale" dove, come spiega il presidente Gero La Rocca, «l'essere "speciali" è la caratteristica che si richiede a ciascun giovane che decide di restare in Sicilia. Bisogna es-

sere speciali, infatti, per sopravvivere in quest'Isola, e ancor di più, per crescere nelle attuali condizioni di squilibrio che ci rendono distanti dal Paese e dal resto del mondo».

I Giovani imprenditori hanno quindi chiamato a raccolta politici, docenti universitari, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito con un obiettivo preciso: dare una scossa all'inerzia politica e burocratica siciliana e nazionale. «Domani - anticipa La Rocca - proporremo al presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, e al viceministro delle infrastrutture, Giancarlo Cancelleri, di firmare con noi un "patto generazionale" che serva ad attivarci in modo reciproco. Metteremo sul tavolo sei punti complementari. Tre sui quali ci impegneremo noi Giovani imprenditori siciliani di **Confindustria** e tre per i quali chiederemo l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire un futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità. Abbiamo fatto

una scommessa, ma da soli però non possiamo vincerla. È per questo che chiediamo lo stesso impegno e la stessa responsabilità non solo a chi governa, ma alla classe politica nel suo insieme, a ciascun rappresentante dei cittadini siciliani negli organi parlamentari regionali, nazionali ed europei. Ne va del nostro futuro».

E il futuro non può prescindere da alcuni punti fondamentali: da un piano choc per le infrastrutture materiali e immateriali, ad un modello di economia circolare con imprese sostenibili capaci di salvaguardare l'ambiente; dal lavoro ai giovani cosicché "il partire" sia solo una scelta e mai una necessità, alla formazione 4.0 capace



Peso: 1-25%, 2-55%

di colmare il gap che oggi porta al paradosso in base al quale, nonostante i tassi elevati di disoccupazione, oltre il 20% delle imprese non riesce a trovare le figure professionali di cui ha bisogno: mancano periti meccanici, tecnici del legno, periti elettronici, tecnici delle telecomunicazioni, ingegneri e matematici e si registra un forte disallineamento tra le scelte formative e i fabbisogni delle imprese.

Una chiamata alle armi, insomma, affinché si dia il via concretamente ad un piano industriale capace di bloccare, come è scritto nel Def, «l'emorragia che, in un drammatico crescendo, sta portando fuori dalla Sicilia decine di migliaia di giovani preparati, inno-

vativi, facendo perdere all'isola un apporto essenziale per un futuro di sviluppo». «Ormai da un anno - continua La Rocca - colleghiamo le nostre attività a un hashtag, #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. Ma noi resistiamo perché sappiamo che la nostra è una regione "speciale" e non intendiamo arretrare di un solo millimetro». ●

## La Rocca (Giovani Confindustria): «Domani a Catania proporremo un patto al presidente Musumeci e al viceministro Cancelleri

### I NUMERI

**50.000**

giovani laureati andati via  
dalla Sicilia in 10 anni

**30.000**

i giovani con più di 15 anni  
che hanno un lavoro

**20%**

imprese che nell'Isola non  
trovano figure  
professionali adeguate



Peso: 1-25%, 2-55%



**Gero La Rocca**  
presidente dei Giovani  
industriali siciliani



Peso: 1-25%, 2-55%

## Costanzo: «Da Catania un inno all'innovazione imprenditoriale La grande scommessa lanciata negli anni scorsi non può fermarsi»

**CATANIA.** La Milano del Sud. Eccola Catania, tra le città più aperte alla tecnologia e all'innovazione che, a pochi giorni dalla visita del presidente di **Confindustria**, Vincenzo Boccia, è pronta ad ospitare un altro momento importante per l'economia siciliana: «Domani da qui - afferma il presidente del Gruppo Giovani imprenditori di **Confindustria** Catania, Gianluca Costanzo - vogliamo far partire un inno all'innovazione imprenditoriale siciliana. Da questa città è cominciata, qualche anno fa, una grande scommessa generazionale: i giovani sono e vogliono essere, sempre di più, attori e protagonisti di questo presente e non solo di un ipotetico futuro. Oggi più di ieri, offriamo proposte, facciamo le nostre scelte, investiamo, innoviamo, rimettendo il sistema economico, in tutte le sue forme, al centro della nostra idea di sviluppo del territorio».

Un territorio che, come ricorda il presidente di **Confindustria** Catania, Antonello Biriaco, «è stato capace di attrarre grandi

realità industriali che ogni giorno continuano a scommettervi. Ed è per questo che occorre lavorare tutti perché l'impresa diventi il principale pilastro attorno al quale costruire politiche e strumenti per la crescita. Perché solo partendo dall'impresa si può generare ricchezza, occupazione, progresso sociale e civile».

La richiesta dei Giovani imprenditori alle istituzioni è una: renderli "normali": «Noi - aggiunge Costanzo - siamo chiamati ad essere "speciali" per competere sui mercati. Invece, vorremmo essere normali, operare in un contesto normale ed efficace, ancor prima che efficiente, scommettere sulle nostre risorse e sulle nostre capacità, senza sprecarle per superare vincoli da paese sottosviluppato».

Catania oggi può contare su 772 milioni del Patto per lo sviluppo della città: «Sono risorse - aggiunge Costanzo - da utilizzare al meglio per rilanciare il territorio, partendo proprio dalla Zona industriale, che necessita di interventi non rinviabili, e dal-

la carenza della dotazione infrastrutturale che nel nostro territorio ha assunto carattere emergenziale». Eppure Catania, grazie alla contiguità dei suoi asset strategici, porto, interporto e un aeroporto da 10 milioni di passeggeri, ha tutte le potenzialità per diventare uno snodo cruciale per la rete infrastrutturale europea e per il traffico merci. «Ma nulla è possibile - conclude Costanzo - senza una politica capace di fare scelte selettive. 'Più bravi per forza' è diventato il nostro motto perché, come gli atleti che si allenano ad alta quota, quando scendiamo in pista riusciamo a volare. E a noi sta bene volare, ma vorremmo avere le stesse ali dei nostri competitor».



Costanzo e Biriaco



Peso: 19%

**Assemblea di Sicindustria a Catania**

# I giovani imprenditori: un patto in sei punti per rilanciare la Sicilia

**CATANIA**

Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto ieri a Catania dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di **Confindustria**, Gero La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancellieri, e dal governatore Nello Musumeci, in occasione dell'incontro «Una impresa a Statuto Speciale». Obiettivo: gettare le basi affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia sempre e solo una scelta e mai una necessità. «Abbiamo messo sul tavolo sei punti – afferma La Rocca –: su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagio-

ne venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire il futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità. Abbiamo fatto una scommessa, ma da soli non possiamo vincerla. È per questo che chiediamo lo stesso impegno e la stessa responsabilità non solo a chi governa, ma alla classe politica nel suo insieme, a ciascun rappresentante dei cittadini siciliani a tutti i livelli, regionale, nazionale ed europeo».

Ecco i tre punti dei Giovani imprenditori: imprese sostenibili (non è più possibile pensare ad una impresa scissa dal rispetto dell'ambiente); giovani che assumono giovani (solidarietà generazionale significa under 40 che si impegnano ad assumere under 40 con un taglio del cuneo fiscale); formazione 4.0 (i giovani imprenditori sono a disposizione del Ministero dell'istruzione e delle Università al fine di costruire programmi di studio che ri-

spondano alle esigenze di mercato). Alla politica spetta invece il compito di garantire le condizioni di contesto affinché la Sicilia possa essere attrattiva e competitiva. E quindi: un piano choc per le infrastrutture (occorre un impegno concreto affinché il capitolo infrastrutture, materiali e immateriali, venga inserito tra le priorità del Paese); pubblica amministrazione 4.0 (qualsiasi sforzo una impresa possa fare per stare sul mercato è reso nullo da una pubblica amministrazione inefficiente e inefficace); un welfare sostenibile (il welfare oggi si chiama famiglia. Ma questo non è sostenibile. Occorre garantire un piano reale d'inclusione sociale).



Peso: 12%

## Incontro a Catania con Cancelleri e Musumeci

# Giovani imprenditori Il patto della normalità

Sottoscritta un'intesa generazionale per frenare l'emigrazione dei ragazzi

### CATANIA

Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto ieri, a Catania, dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di **Confindustria**, Gero La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancelleri, e dal gover-

natore Nello Musumeci, in occasione dell'incontro «Una impresa a Statuto Speciale».

Obiettivo: gettare le basi affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia sempre e solo una scelta e mai una necessità. «Abbiamo messo sul tavolo sei punti – afferma La Rocca –: su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità. Qualsiasi strumento e qualsiasi iniziativa – ha aggiunto il presidente del Gruppo Giovani imprenditori di **Confindustria** Catania, Gianluca Costanzo – devono avere un fine preciso, ossia renderci normali. A ciascuno di noi, si chiede di essere "speciale" per competere sui mercati. Invece,

noi vorremmo operare in un contesto normale». Un invito raccolto in pieno dal viceministro Cancelleri e dal governatore Musumeci che, dal palco dei Giovani imprenditori, hanno stretto il loro personale patto di collaborazione istituzionale trovando una intesa totale sui punti proposti dalle imprese. «Fare impresa – ha commentato il viceministro Cancelleri – fa rima con infrastrutture. Per la Sicilia serve un grande piano, un piano Marshall, se lo vogliamo chiamare così». «Abbiamo il dovere – ha concluso Musumeci – di accostarci con umiltà a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana è una delle trincee più difficili e più sofferte».



**Gero La Rocca** Presidente regionale dei Giovani industriali



Peso: 13%



**Stroncato da infarto  
nella sua casa  
di Augusta  
Marcello Giordani  
tenore di fama  
internazionale**  
AGNESE SILIATO pagina 18



**CATANIA  
È caccia ai rifiuti  
"non conformi"**  
SERVIZIO pagina V

**GIARRE  
I Nas scoprono  
falso nutrizionista**  
MARIO PREVITERA pagina I

**CATANIA  
Dialisi al Cannizzaro  
nuove tecniche**  
SERVIZIO pagina III

**ACI TREZZA  
Riaperto il mercato  
ora è più sicuro**  
ENRICO BLANCO pagina X



**OLYMPICITALIA**  
COSTRUZIONI PISCINE SPA  
da € 6.900+IVA  
www.olympicitalia.it  
@olympicitaliapiscine  
800 97 30 67

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA

DOMENICA 6 OTTOBRE 2019 - ANNO 75 - N. 275 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

LASICILIA.IT

## «Aiutateci, adesso» Patto generazionale per fermare la fuga

Sicilia al bivio. I giovani di Confindustria a Musumeci e Cancellieri: «Ci basta la normalità»

### LA DIASPORA

**«Milano offre tutto  
a casa mi arrabbio»  
«Ma con 2mila euro  
viverci è difficile»**

GIANLUCA REALE pagina 2

«Aiutateci a fare impresa qui, in fondo ci basta la normalità». I giovani di Confindustria Sicilia, ieri a Catania, lanciano l'appello al governatore Nello Musumeci e al vice ministro alle Infrastrutture, Giancarlo Cancellieri, che sono tornati a confrontarsi sulle cose da fare, dopo il "disgelo istituzionale" di martedì a Palermo.

PIERANGELA CANNONE pagina 2-3

## L'APPELLO CU RESTA ARRINESCI: CREDIAMOCI

ANTONIO PRESTI\*

C'è sempre una Sicilia maligna, spietata, traditrice, che pugnalò il nostro onore. È la Sicilia di cui si parla spesso, sempre più. Ma c'è quell'altra Sicilia che ha un cuore che batte a tamburo di Bellezza; che ha un'anima che si riflette del valore universale di essere comunità; che è viva e non sconta l'anestesia di una contemporaneità che si nutre di evasioni e abbandoni. È la Sicilia del "Controesodo", del "cu resta arrinesci", delle parole del Cantico di S. Francesco, dell'Arte che parla alle coscienze, della Musica che ritma l'etica, delle Parole che accompagnano quel viaggio interiore. Perché questa terra non è bella e irrealizzabile. Perché quest'isola non deve e non vuole celebrare la morte di un futuro dettato dalla perdita dei sensi del presente.

Io credo che noi siamo obbligati e tenuti a tracciare un percorso altro, diverso. Ecco perché il mio progetto "Controesodo" vuole diventare movimento culturale, che deve trovare nelle nuove generazioni l'unione di intelligenze che sfuggono alla forza centrifuga dell'esodo.

Dopo il riconoscimento internazionale della Fiumara d'Arte e del Museo Albergo Atelier sul Mare Valle dell'Halaesa Parco dei Nebrodi, nei miei 40 anni di impegno civile, solidi culturali e battaglie istituzionali, che grazie al valore politico della Bellezza hanno rigenerato e restituito identità a territori oggi famosi in tutto il mondo, invece di nutrirmi

passivamente del riconoscimento della mia storia, sento la necessità di scegliere la via del Ringraziamento, continuando ancora a seminare.

Lo spirito che anima l'amare è sempre seminare, e quando si è sentimentalmente legati con il cuore a un territorio, si fa di tutto per tentare di farlo sopravvivere e di sopraffare i pensieri di morte, abbandono e afflizione. Dire che non c'è futuro, non c'è lavoro, non ci sono più giovani, vuol dire affermare la morte del futuro; scoprire che in alcuni paesi ci sono scuole con soli 30 bambini non può lasciare nell'indifferenza. Questo esodo subdolo nasce dalla manipolazione del pensiero: i ragazzi già al liceo, con l'avallo dei genitori, dicono «Io devo andare via dalla Sicilia», perché a quel giovane abbiamo innestato il pensiero del distacco dalla Grande Madre. Questa terra ha bisogno dei suoi bimbi. Non dovete andare via, proviamoci. Perché in Sicilia non manca il lavoro, manca forse l'educazione al lavoro e quel senso del sacrificio che può diventare intraprendenza e industriosità.

In questi giorni, tra i comuni dell'Etna e dell'Alcantara, dove la Fondazione Fiumara d'Arte per mesi ha attuato un lungo lavoro di semina tra le scuole, le chiese, le comunità, ho visto splendere negli occhi di migliaia di persone che hanno partecipato, il sole della Sicilia, la storia di questa terra che è lunga millenni, la luce del mare che allontana ogni nostalgia.

\* Presidente Fondazione Fiumara d'Arte

SEGUE pagina 2

## OPERAZIONE VERITÀ SUI COSTI DI PALAZZO DEI NORMANNI



Qual è il vero costo del Parlamento siciliano? Ecco i numeri ufficiali, tratti dai bilanci di Ars e Regione. Il funzionamento della macchina di Palazzo dei Normanni costa 141,5 milioni, di cui 137,5 dal bilancio regionale. Spese obbligatorie per 128,6 milioni stimate nel 2019: di queste ben 50 sono per le pensioni degli ex dipendenti (che nel resto d'Italia sono a carico dell'Inps) e 26 milioni sono gli stipendi dei dipendenti. I deputati regionali costano 15 milioni di indennità (più altri 6 per i gruppi, portaborse compresi), per i vitalizi si spendono ben 18,5 milioni. Stasera in tv nuova puntata di Giletta dedicata agli sprechi dell'Ars. La presenza di Figuccia fra gli ospiti apre un caso nella maggioranza della Regione.

GIUSEPPE BIANCA pagina 2-3

## BASTA SCIACALLI LA SITUAZIONE È MIGLIORATA

GIANFRANCO MICCICHÈ\*

Caro direttore, dalle pagine del suo giornale mi è stata lanciata una sfida da un giornalista di La7. Utilizzo lo stesso strumento per rispondere: io non lanciai e non accetto sfide, utili forse nel tempo in cui ci si batteva per la conquista di una donna o per lavare l'onta di un'offesa, ma di certo oggi no! Sono disposto ad un confronto, certamente non negli studi televisivi di chi crea fiction, quindi poco propensi ad esaltare la verità.

\* Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana

pagina 5

## Ecco il "concorsono" per 1.800 posti nella sanità siciliana

Bandito il "concorsono" per 1.800 posti nella sanità siciliana. Sicilia divisa in due bacine, domande entro il 4 novembre.

ANTONIO FIASCONARO pagina 6

## Falcone all'Anas «Ss 640, fuori la verità su tempi e fondi»

L'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone, pressa l'Anas sul cantiere della 640.

GIUSEPPE SCIBETTA pagina 6

## Manovra, Renzi rilancia ormai con Conte è "guerra fredda"

Renzi, battitore libero sulla manovra, sollecita uno «shock fiscale». Palazzo Chigi chiede lealtà, dem stizziti.

SERENELLA MATTERA pagina 7

## Trieste, tace il killer La madre: «Perdono» Polemica su fondine

Ha ucciso i 2 agenti, ora tace: polemiche sulle fondine delle armi, la madre chiede perdono.

FRANCESCO DE FILIPPO pagina 10

## PayPal non crede alla criptovaluta e molla Facebook

PayPal ha deciso di sfilarsi dal team di società al lavoro per lanciare Libra, la criptovaluta ideata da Facebook.

LAURA CAFARO pagina 13

## INDIGESTO

Sto imparando a leggere la mano. Ho appena finito l'indice.  
il marziano



**MALTA**  
IN AUTUNNO CON VIRTU FERRIES  
Viaggio a/r a partire da € 82,00 diritti inclusi

I bambini viaggiano GRATIS\*

POZZALLO: T: 0932 811 811  
E: pozzallo@virtuferries.com  
CATANIA: T: 095 703 1211  
E: catania@virtuferries.com

\* info e condizioni WWW.VIRTUFERRIES.COM

# «Aiutateci, adesso» Patto generazionale per fermare la fuga

Sicilia al bivio. I giovani di **Confindustria** a Musumeci e Cancelleri: «Ci basta la normalità»

«Aiutateci a fare impresa qui, in fondo ci basta la normalità». I giovani di **Confindustria Sicilia**, ieri a Catania, lanciano l'appello al governatore Nello Musumeci e al vice ministro alle Infrastrutture, Giancarlo Cancelleri, che sono tornati a confrontarsi sulle cose da fare, dopo il "disgelo istituzionale" di martedì a Palermo.

PIERANGELA CANNONE pagine 2-3

## Patto generazionale sul futuro «Politica e istituzioni ci ascoltino»

PIERANGELA CANNONE

**CATANIA.** Restare o resistere? Essere "speciali". Come lo statuto delle imprese di oggi. Un presente che è figlio di un passato di certo più prospero e che anche per questo diventa prepotente, nell'accezione più positiva del termine. Sì, prepotente perché vuole dare un senso alla vita, in Sicilia, e contribuire alla costruzione di una prospettiva di futuro. La proiezione di una visione che per i giovani di **Confindustria Sicilia** nasce dalla volontà di fare sistema, per incamminarsi verso la giusta direzione. E il primo passo è stato compiuto simbolicamente ieri a Catania - ma già presente nel sentimento e già fattivo nelle azioni di più generazioni a confronto - in occasione dell'incontro "Un'impresa a statuto speciale" organizzato dai Giovani imprenditori di **Confindustria**, che hanno voluto mettere nero su bianco un Patto generazionale, dialogando a tu per tu col presidente della Regione, Nello Musumeci, e il vice ministro ai Trasporti, Giancarlo Cancelleri.

Il documento, che propone un piano

di sviluppo "shock" capace di frenare la fuga di cervelli dalla Sicilia, nasce da una matrice numerica altrettanto scioccante: l'emigrazione di 50mila laureati under 35 negli ultimi dieci anni, secondo le rilevazioni del Def. «Bisogna essere speciali per sopravvivere in Sicilia - afferma il presidente di Giovani imprenditori di **Confindustria Sicilia**, Gero La Rocca - e ancora più per crescere in condizioni di squilibrio. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire un futuro. Esortiamo tutti, politici, imprenditori, università, parti sociali ad adottare una visione d'insieme, una prospettiva integrale. Un "patto generazionale" serve ad attivarci in modo reciproco».

Per questo sono stati messi a fuoco sei punti, di cui tre impegnano le imprese a essere sostenibili, giovani e innovative. Alla classe politica, invece, spetta «un piano shock - prosegue La Rocca - per le infrastrutture, per una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Noi, intanto, "resistiamo" in Sicilia, chiamati a valorizzare un potenziale immenso, in grado di garantire un benessere equamente distribuito, nella realizzazione di un'idea di regione che abbiamo chiara nella nostra mente e nel nostro cuore e che faremo di tutto per rendere un

cantiere di futuro. Consapevoli che nel cambiamento sta il germoglio della vita».

A spiegare il tema dell'incontro è il presidente di Giovani imprenditori di **Confindustria** Catania, Gianluca Costanzo, che con estrema naturalezza, leva la polvere da sotto il tappeto. «Ogni giorno siamo costretti a essere "speciali" - dice - per competere sui mercati. Nel nostro Dna c'è competenza, esperienza, passione, valori trasmessici dai nostri riferimenti: familiari, istituzionali, figure rigorose da emulare. Senza una classe politica e dirigente che sappia ascoltare, programmare e decidere, però, il nostro sforzo resterà vano. Il nostro Governatore, nei momenti di confronto pubblico, più volte ha citato i diversi nemici dei siciliani: la mafia, la burocrazia, il degrado volontario, ma anche, forse il peggiore, la rassegnazione, nemico silente, infestante e deva-



Peso: 1-8%, 3-36%

stante. Ma non si chiudano gli occhi dinanzi al costume diffuso di quella piccola, quanto invasiva parte di classe dirigente radicata in logiche e comportamenti da malavitosi. Non possiamo accettarlo e non ci rassegniamo».

È così che il motto degli imprenditori siciliani di successo è diventato "Più bravi per forza". «Già, perché in Sicilia - ribadisce Costanzo - sei costretto a essere eccellente se vuoi farcela. Perseguire il cambiamento delle coscienze e cercare una speranza è umano e doveroso. Noi continuiamo a coltivare il più grande patrimonio su cui contare: la prospettiva di un futuro».

La giornata dei Giovani imprenditori di **Confindustria** ha messo a confronto politici, docenti universitari, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito, facendo focus intorno a tre tavole tematiche, che hanno preso avvio dopo i saluti del presidente di

**Confindustria** Catania, Antonello Biriaco e del sindaco, Salvo Pogliese. Ad aprire i lavori il panel su "Quale autonomia? Analisi di un'occasione mancata", relatori il prof. Felice Giuffrè, nella qualità di membro della Commissione paritetica Stato-Regioni, Giacomo D'Amico, professore associato di diritto Costituzionale all'Università di Messina, il direttore de "La Sicilia", Antonello Piraneo, il vicepresidente di Giovani imprenditori di **Confindustria**, Riccardo Di Stefano e il direttore delle Politiche di coesione territoriale di **Confindustria**, Massimo Sabatini. Per "Prospettive e idee per la creazione di valore" hanno discusso il presidente dei Giovani imprenditori di Messina, Sveva Arcovito, il presidente Irfis, Giacomo Gargano, l'ad di Finimed, Fabio Montesano e l'editorialista del "Giornale di Sicilia", Lelio Cusimano. Infine, attorno al tema "La Sicilia che vorrei" si sono ritro-

vati il vice presidente regionale dei Giovani di **Confindustria**, Giuseppe Di Martino, il ceo di "Tree srl", Antonio Perdichizzi, l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, il responsabile area manager del Gruppo Banca Sistema, Massimiliano Vitrano, e il responsabile Area Sud divisione imprese e banca progetto, Giacomo Pecorari.

L'incontro, adesso promosso a Patto, è la conferma di un impegno condiviso con i massimi rappresentanti della politica regionale e nazionale, la cui azione è già rivolta al rilancio dell'economia del territorio. Le idee sembrano chiare a tutte e pure condivise, ma adesso serve una visione d'insieme per fare sistema. Davvero. ●

Le richieste,  
l'appello,  
l'ultimatum dei  
giovani di  
**Confindustria**  
**Sicilia** riuniti  
ieri a Catania.  
«Vogliamo  
normalità»



## I DUE OSPITI

# Musumeci e Cancelleri “istituzionali” «Palese la nostra voglia di fare sistema»

CATANIA. «Se è un patto generazionale, io che c'entro?!». Il presidente della Regione, Nello Musumeci, saluta puntando sull'autoironia e sul realismo. «Siamo stati abituati a dire che tutto va bene, e invece bisogna essere realisti: i tempi sono quelli necessari - osserva -. L'importante è piantare l'albero e poi averne cura. Ci vorrà del tempo per risalire la china, l'importante è cominciare». Poi la “cderimonia” della firma del Patto generazionale voluto dai Giovani imprenditori di Confindustria Sicilia che hanno chiamato alle armi anche Giancarlo Cancelleri, vice ministro alle Infrastrutture che da siciliano sa bene quali sono le emergenze e da (ri)partire. Fors'anche ripescando tra i progetti mai realizzati. Sullo sfondo, manco a dirlo, il ponte sullo Stretto. «Chi dice che è inutile - dice Musumeci - evidentemente è su-

perficiale. Per noi il ponte non è un capriccio. Qualcuno potrebbe dire “ma prima abbissati i 'strati”. E senza nascondermi sulla necessità di dovere intervenire tutti, di questo ora parlerà il vice ministro». Cancelleri, al quale essere chiamato vice ministro «fa ancora un po' specie», ammette di avere preso molti appunti durante l'incontro perché «sono state dette tante cose di buon senso. E a me piacciono. Oggi si è parlato della ricerca di dignità di una terra che non vuole più vedere giovani partire, bensì fare ritorno». E così, dopo avere ricordato di essersi incontrato con Musumeci nei giorni scorsi «per dimostrare ai siciliani che è palese la voglia di fare sistema», elenca una serie di interventi necessari per la Sicilia, senza illudersi «di riuscire a fare tutto - conclude - perché sarei uno sciocco, ma se mettia-

mo a frutto un progetto e virare verso la realizzazione degli altri, avremo compiuto un passo in avanti». E il ponte? «Il mio non è un no ideologico, ma non deve collegare due deserti. Parliamone, in fondo chi non cambia idea non vince mai». E rivolto agli industriali, chiosa «Fatemi cambiare idea».

P. C.



Peso: 11%

L'applaudito intervento della presidente dei Giovani Imprenditori di Sicindustria Messina alla convention regionale di Catania

## Sveva Arcovito: «Noi ci crediamo, bisogna invertire la rotta»

Ha parlato davanti al viceministro Cancelleri e al presidente Musumeci

«Noi vogliamo credere nel futuro della Sicilia, vogliamo che si creino finalmente le condizioni per cui le imprese possano tornare a crescere, i nostri giovani rimanere qui per vivere e lavorare, le donne che lavorano non rinunciare a essere madri. La Sicilia ha tutte le risorse per diventare attrattiva e competitiva. Siamo ancora in tempo per invertire la rotta». È stato tra i più applauditi, l'intervento di Sveva Arcovito, presidente dei Giovani Imprenditori di Sicindustria Messina, durante la convention regionale svoltasi venerdì a Catania, alla presenza del viceministro Giancarlo Cancelleri e del governatore siciliano Nello Musumeci. I Giovani Imprenditori dell'Isola hanno presentato un Patto per lo sviluppo basato su sei punti essenziali: «Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile». «Abbiamo messo sul tavolo sei punti – ha spiegato il presidente regionale dei Giovani Imprenditori Gero La Rocca –, su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo in-

vertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire il futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità. Abbiamo fatto una scommessa, ma da soli però non possiamo vincerla. È per questo che chiediamo lo stesso impegno e la stessa responsabilità non solo a chi governa, ma alla classe politica nel suo insieme, a ciascun rappresentante dei cittadini siciliani a tutti i livelli, regionale, nazionale ed europeo».

E su questa scia la messinese Sveva Arcovito, sottolineando la specificità, all'interno del "caso Sicilia", dell'Area dello Stretto, ha ribadito la necessità che tutti facciano per intero la propria parte. I tre punti sui quali i Giovani Imprenditori dicono di aver assunto un impegno preciso sono: imprese sostenibili; giovani che assumono giovani; formazione 4.0. «Alla politica spetta invece – è stato ripetuto da tutti gli intervenuti al dibattito – il compito di garantire le condizioni di contesto affinché la Sicilia possa essere attrattiva e competitiva. E quindi: un piano choc per le infrastrutture (occorre un impegno concreto affinché il capitolo infrastrutture, materiali e immateriali, venga inserito tra le priorità del Paese); pubblica amministrazione 4.0 (qualsiasi sforzo una impresa possa fare per stare sul mercato è reso nullo da una pubblica amministrazione inefficiente e inefficace); un welfare sostenibile (il welfare oggi si chiama famiglia. Ma questo non è sostenibile. Occorre garantire un piano reale d'inclusione sociale)».

«Il rilancio della Sicilia e in generale del Mezzogiorno – ha detto il vicepresidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, Riccardo Di Stefano – passa proprio dal rafforzamento del tessuto imprenditoriale e questo è un percorso che può essere intrapreso solo con una forte collaborazione tra imprese e azione pubblica».

E anche il viceministro Cancelleri ha sottolineato la necessità di un vero "Piano Marshall, emergenziale, di rilancio, un piano infrastrutturale che non faccia più degli imprenditori eroi. Questo consentirà ai nostri giovani di restare qua e non andare ad arricchire le grandi aziende del nord Italia e dell'Europa». Cancelleri, però, non è più all'opposizione in Sicilia, è viceministro e da lui, e dall'intero Governo, si attendono impegni concreti e coerenti. Arriveranno?

**l.d.**



**Sveva Arcovito** La presidente Giovani Imprenditori di Messina



Peso: 22%

I GIOVANI DI CONFINDUSTRIA SICILIA SULLA CRESCITA POSSIBILE

# Il futuro dell'impresa

*Si ragiona sulle opportunità per l'Isola. Sottoscritto patto di innovazione in sei punti. L'importanza del factoring e il ruolo di un istituto come Banca Sistema Biriaco (Confindustria Catania) invita a guardare avanti con realismo*

DI CARLO LO RE

Una riflessione a tutto tondo da parte dei Giovani Imprenditori di Confindustria Sicilia e Catania, con un convegno - «Un'impresa a statuto speciale» - organizzato per fare il punto sul futuro possibile dell'imprenditoria locale in anni di profonda e perdurante crisi, soprattutto occupazionale. Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma pure un piano d'impatto per le infrastrutture, una pubblica amministrazione realmente 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto nel capoluogo etneo dal presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, dal viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Giancarlo Cancellieri, e dal presidente regionale dei Giovani imprenditori, Gero La Rocca. Obiettivo: porre le basi per far sì che per i giovani siciliani migrare sia sempre una scelta e mai più una necessità.

«Abbiamo messo sul tavolo sei punti», ha dichiarato La Rocca, «su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire il futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità. Abbiamo fatto una scommessa, ma da soli però non possiamo vincerla».

Per il presidente Musumeci,

«il confronto con gli operatori economici è sempre una ricchezza, sia per chi sta da parte della produzione, sia per chi deve creare le condizioni affinché un imprenditore possa investire e possa produrre. Abbiamo il dovere di accostarci con umiltà a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana è una delle trincee più difficili e più sofferte. Abbiamo sottoscritto un patto con i Giovani imprenditori e i patti vanno rispettati».

«Fare impresa fa rima con infrastrutture, senza di queste è difficilissimo», ha dal canto suo sottolineato il viceministro Cancellieri, «per la Sicilia serve un piano emergenziale, di rilancio, un piano infrastrutturale che non faccia più degli imprenditori degli eroi, come è finora. Tutto questo è un patto tra le parti e si aggancia proprio con il patto che ci hanno proposto i Giovani industriali: non è più il momento della lamentela fine a se stessa, ma della giusta lamentela con delle soluzioni».

Tra i temi trattati a Catania, la crescita e il finanziamento delle imprese anche attraverso lo strumento del factoring, il cui primo operatore in Italia verso la pubblica amministrazione, in termini di volumi, è Banca Sistema, realtà finanziaria quotata dal 2015 sul segmento Star di Borsa Italiana, specializzata nell'acquisto di crediti commerciali vantati verso la pubblica amministrazione, nonché di crediti fiscali (ma anche attiva nel credito al consumo). «La crescita delle

imprese attive in Sicilia deve essere supportata da strumenti finanziari adeguati attraverso servizi specializzati sul territorio», ha dichiarato a MF Sicilia Massimiliano Vitrano, area manager Factoring Sicilia di Banca Sistema, che in Sicilia, dal 2015, «appunto attraverso lo strumento del factoring ha acquistato un monte crediti verso le imprese fornitrici della pubblica amministrazione di oltre un miliardo, offrendo certezza negli incassi, funding per crescere e consolidarsi e garantendo, in diverse circostanze, quella liquidità necessaria per portare avanti servizi essenziali per i cittadini. In particolare, sul territorio siciliano siamo a fianco del comparto del trasporto pubblico locale, sia terrestre che marittimo, ai fornitori del sistema sanitario nazionale come case di cura, rsa, operatori del primo soccorso e al comparto relativo ai servizi sociali».

I punti nevralgici dell'economia siciliana sono invece stati evidenziati da Antonello Biriaco, presidente della Confindustria etnea. «Siamo seduti su un tesoretto che non sfruttiamo», ha dichiarato Biriaco, «eccellenze imprenditoriali che competono nel mondo nonostante



Peso: 42%

le carenze infrastrutturali, migliaia di giovani di talento, un patrimonio di bellezze naturali e culturali che sono un elemento di attrazione potentissimo. Mettere a frutto questa filiera richiede uno sforzo corale. Quando entriamo nelle nostre aziende, ogni giorno, sappiamo che le decisioni da prendere avranno conseguenze sull'azienda stessa, ma anche sui fornitori, sui nostri collaboratori, sulle loro famiglie. Un'assunzione

di responsabilità di fronte alla quale ogni vero imprenditore non può e non deve tirarsi indietro. Alla classe dirigente, agli amministratori, alla politica chiediamo la stessa assunzione di responsabilità. Occorre il coraggio di prendere decisioni, fare scelte strategiche, non volgendo lo sguardo agli errori del passato, ma guardando avanti con realismo e ottimismo per tracciare la strada verso il futuro». (riproduzione riservata)



Peso: 42%

Coinvolti il viceministro Cancelleri e Musumeci

## Giovani imprenditori: un patto in sei punti per rilanciare la Sicilia

Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto venerdì scorso, a Catania, dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di **Confindustria**, Gero La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancelleri, e dal governatore Nello Musumeci, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale". Obiettivo: gettare le basi affinché la decisione dei gio-

vani siciliani di emigrare sia una scelta e mai necessità.

Servizio a pagina 4

Un patto tra: presidente G.I. di Confindustria Sicilia, La Rocca, viceministro Infrastrutture Cancelleri e governatore Musumeci

# Giovani imprenditori: sei punti per rilanciare la Sicilia

Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0 ma anche un piano choc per le infrastrutture

CATANIA – Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto venerdì scorso, a Catania, dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di **Confindustria**, Gero La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancelleri, e dal governatore Nello Musumeci, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale". Obiettivo: gettare le basi affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia sempre e solo una scelta e mai una necessità.

"Abbiamo messo sul tavolo sei punti – afferma La Rocca –: su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire il futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità. Abbiamo fatto una scommessa, ma da soli però non possiamo vincerla. È per questo che chiediamo lo stesso impegno e la stessa responsabilità non solo a chi governa, ma alla classe politica nel suo insieme, a ciascun rappresentante dei cittadini siciliani a tutti i livelli, regionale, nazionale ed europeo".

Ecco i tre punti dei Giovani imprenditori: imprese sostenibili (non è più possibile pensare ad una impresa scissa dal rispetto dell'ambiente); gio-

vani che assumono giovani (solidarietà generazionale significa under 40 che si impegnano ad assumere under 40 con un taglio del cuneo fiscale); formazione 4.0 (i Giovani imprenditori sono a disposizione del Ministero dell'istruzione e delle Università al fine di costruire programmi di studio che rispondano alle esigenze di mercato).

Alla politica spetta invece il compito di garantire le condizioni di contesto affinché la Sicilia possa essere attrattiva e competitiva. E quindi: un piano choc per le infrastrutture (occorre un impegno concreto affinché il capitolo infrastrutture, materiali e immateriali, venga inserito tra le priorità del Paese); pubblica amministrazione 4.0 (qualsiasi sforzo una impresa possa fare per stare sul mercato è reso nullo da una pubblica amministrazione inefficiente e inefficace); un welfare sostenibile (il welfare oggi si chiama famiglia. Ma questo non è sostenibile. Occorre garantire un piano reale d'inclusione sociale).

Un invito raccolto in pieno dal viceministro Cancelleri e del governatore Musumeci che, dal palco dei Giovani imprenditori, hanno stretto il loro personale patto di collaborazione istituzionale trovando una intesa totale sui punti proposti dalle imprese.

"Fare impresa – ha commentato il viceministro Cancelleri – fa rima con infrastrutture, senza di queste è difficilissimo. Per la Sicilia serve un grande piano, un piano Marshall, se lo vo-

gliamo chiamare così. Un piano emergenziale, di rilancio, un piano infrastrutturale che non faccia più degli imprenditori eroi. Questo consentirà ai nostri giovani di restare qua e non andare ad arricchire le grandi aziende del nord Italia e dell'Europa. Tutto questo fa parte di un patto tra le parti e si aggancia proprio con il patto che oggi ci hanno proposto i Giovani industriali: non è più il momento della lamentela fine a se stessa, ma della giusta lamentela con delle soluzioni. Noi ci siamo".

"Ormai da un anno – ha ricordato il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, La Rocca – colleghiamo le nostre attività a un hashtag, #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo. Uno sprone a non mollare. Sì, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. E oggi con la firma di questo patto vogliamo dare il via a un cambiamento".

L'analisi delle cause di questa "resistenza" e le possibili soluzioni sono stati al centro delle tre tavole rotonde



Peso: 1-5%, 4-47%

della giornata (quale autonomia? Analisi di una occasione mancata; prospettive e idee per la creazione di valore; la Sicilia che vorrei), cui hanno partecipato docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ed è proprio il credito un argomento su cui gli imprenditori si sono soffermati, sottolineando le difficoltà, soprattutto per le imprese giovani, di accedere ai finanziamenti bancari.

**“Il Fondo Sicilia**, lanciato dall’Irfis pochi giorni fa, grazie ai soldi resi disponibili dalla Regione Siciliana – ha annunciato il presidente di Irfis FinSicilia spa, Giacomo Gargano – consente

di finanziare a un tasso massimo dello 0,25% anche i giovani che non possono offrire le normali garanzie che sono richieste dal sistema bancario. Per accedere a questo fondo serve solo una buona idea imprenditoriale e un progetto sostenibile dal punto di vista economico e finanziario. L’unico requisito, oltre alla validità del business plan, è che chi vuole chiedere il finanziamento lo faccia per sviluppare iniziative in Sicilia”.

**La crescita delle imprese** in Sicilia deve essere supportata da strumenti finanziari adeguati e da partner che offrano un servizio specializzato sul territorio. così come ribadito Massimi-

liano Vitrano, Area Manager Factoring Sicilia di Banca Sistema: “Il factoring – ha detto – è uno strumento finanziario in grado di sostenere in modo concreto l’economia reale. Banca Sistema, dal 2015, in Sicilia ha acquistato e finanziato un monte crediti verso le imprese fornitrici della Pubblica amministrazione di oltre 1 miliardo, offrendo loro il funding necessario per crescere e consolidarsi e garantendo, in diverse circostanze, quella liquidità necessaria per portare avanti servizi essenziali per i cittadini”.

**Servono anche una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile**



Il momento della firma, da sinistra: Costanzo, Musumeci, La Rocca, Cancelleri



Peso:1-5%,4-47%

IN CAMPO LA REGIONE, IL MIT E I GIOVANI INDUSTRIALI PER IL SOSTEGNO AI NUOVI IMPRENDITORI

# In Sicilia sottoscritto il Patto generazionale

Con imprese sostenibili, infrastrutture, welfare e pubblica amministrazione

DI GAETANO COSTA

**E**migrare per scelta. Non per necessità. «Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire il futuro». A cominciare dalla Sicilia, dove la Regione, i giovani industriali e il ministero delle Infrastrutture hanno sottoscritto il Patto generazionale per il sostegno dei nuovi imprenditori. Alla fine della scorsa settimana, a Catania, si è tenuto un incontro dal titolo «Un'impresa a statuto speciale». Tra gli altri erano presenti il governatore di centrodestra della Sicilia, **Nello Musumeci**, il viceministro alle Infrastrutture e leader del M5s dell'isola, **Giancarlo Cancelleri**, e il presidente dei giovani imprenditori siciliani di **Confindustria**, **Gero La Rocca**. Sono stati loro, durante il convegno, a firmare l'impegno per i manager del futuro.

**L'accordo, suddiviso in sei punti**, prevede imprese sostenibili, giovani che assumono altri giovani con un taglio del cuneo fiscale, formazione 4.0, un piano choc per le infrastrutture, pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. «Abbiamo messo sul tavolo sei punti», ha spiegato La Rocca. «Su tre ci siamo impegnati noi e sugli altri tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Chiediamo lo stesso impegno e la stessa responsabilità non solo a chi governa, ma alla classe politica nel suo insieme, a ciascun rappresentante dei cittadini siciliani a tutti i livelli, regionale, nazionale ed europeo». E la politica, con Musumeci e Cancelleri per conto di Regione e governo, ha risposto presente. «Il confronto con gli operatori economici», ha affermato il governatore, «è sempre una ricchezza, sia per chi sta da parte della produzione sia per chi deve creare le condizioni affinché un impen-

ditorie possa investire e possa produrre. Abbiamo il dovere di accostarci con umiltà a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana è una delle trincee più difficili e sofferte. Abbiamo sottoscritto un patto con i giovani imprenditori. E i patti, quando si sottoscrivono, vanno rispettati».

**Secondo Cancelleri, fresco di nomina al Mit**, «fare impresa fa rima con infrastrutture, senza di queste è difficilissimo. Per la Sicilia serve un grande piano, un piano Marshall, se lo vogliamo chiamare così. Un piano emergenziale, di rilancio, un piano infrastrutturale che non faccia più degli imprenditori eroi. Questo consentirà ai nostri giovani di restare qua e di non andare ad arricchire le grandi aziende del nord Italia e dell'Europa. Tutto questo fa parte di un patto tra le parti e si aggancia proprio con il patto che ci hanno proposto i giovani industriali: non è più il momento della lamentela fine a se stessa, ma della giusta lamentela con delle soluzioni. Noi ci siamo».

**Anche Matteo Renzi, intervenuto alla scuola politica Futura di Palermo**, ha sottolineato come la «vera emergenza siano i giovani che emigrano dal sud». Emergenza che il Patto generazionale intende scongiurare. «Ormai da un anno», ha detto ancora La Rocca al quotidiano *La Sicilia*, «collegiamo le nostre attività a un hashtag, #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo. Uno sprone a non mollare. Troppo spesso, come in un lapsus automatico, il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. Con la firma di questo patto vogliamo dare il via a un cambiamento».

— © Riproduzione riservata — ■



Peso:26%



Posta Elettronica Certificata

Area Riservata Solo testo Alta visibilità

[Home](#) | [Presidente](#) | [Archivio](#) | [Un Patto con i giovani imprenditori siciliani per rilanciare l'isola](#)

## LA REGIONE

[PRESIDENTE](#)  
[GIUNTA REGIONALE](#)  
[ASSEMBLEA REG.SICILIANA](#)  
[STATUTO REGIONALE](#)  
[STRUTTURE REGIONALI](#)  
[AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE](#)  
[UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO](#)  
[GAZZETTA UFFICIALE REGIONE SICILIANA](#)

## SERVIZI INFORMATIVI

[COME FARE PER](#)  
[DELIBERE DELLA GIUNTA](#)  
[AGENDA DIGITALE SICILIA](#)  
[OPEN DATA](#)  
[BILANCI](#)  
[CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA](#)  
[FATTURAZIONE ELETTRONICA](#)  
[ELENCO BENI CONFISCATI](#)  
[BANDI DI CONCORSO](#)  
[EVENTI](#)  
[CHIUSURE TEMPORANEE UFFICI](#)  
[ATTI DI NOTIFICA](#)  
[PUBBLICITÀ LEGALE](#)

## LINK UTILI

[PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA](#)  
[SENATO DELLA REPUBBLICA](#)  
[CAMERA DEI DEPUTATI](#)  
[PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI](#)  
[SITI TEMATICI](#)  
[ALTRI LINK](#)

## UN PATTO CON I GIOVANI IMPRENDITORI SICILIANI PER RILANCIARE L'ISOLA



Un "patto generazionale" che favorisca la sostenibilità, la solidarietà e la formazione attraverso un piano per le infrastrutture che coinvolge imprese e pubblica amministrazione. A sottoscriverlo, nel corso dell'incontro "Una impresa a Statuto speciale" organizzato a Catania da Confindustria Giovani, sono stati il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, il presidente dei giovani industriali siciliani Vero La Rocca e il viceministro per le Infrastrutture e i Trasporti Giancarlo Cancellieri.

"Il confronto con gli operatori economici - ha spiegato il governatore Musumeci - è sempre una ricchezza sia per chi sta dalla parte della produzione, sia per chi deve creare le condizioni affinché un'impresa possa investire e realizzare i propri progetti. Abbiamo il dovere di accostarci con umiltà a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana è una delle trincee più difficili e sofferte. Oggi abbiamo sottoscritto un patto con i giovani imprenditori e i patti, quando si sottoscrivono, vanno rispettati".

L'obiettivo è quello di fare in modo che sempre meno giovani siciliani siano costretti a lasciare la propria terra per cercare fortuna fuori. Questi i tre punti del patto proposti dai Confindustria Giovani: imprese sostenibili (non è più possibile pensare a una impresa scissa dal rispetto dell'ambiente); giovani che assumono giovani (solidarietà generazionale significa under 40 che si impegnano ad assumere under 40 con un taglio del cuneo fiscale); formazione 4.0 (i giovani imprenditori sono a disposizione del Ministero dell'Istruzione e delle Università al fine di costruire programmi di studio che rispondano alle esigenze di mercato).

A questi punti, la pubblica amministrazione risponde con tre obiettivi: un piano choc per le infrastrutture (occorre un impegno concreto affinché il capitolo infrastrutture, materiali e immateriali, venga inserito tra le priorità del Paese); pubblica amministrazione 4.0 (qualsiasi sforzo una impresa possa fare per stare sul mercato è reso nullo da una pubblica amministrazione inefficiente e inefficace); un welfare sostenibile (occorre garantire un piano reale d'inclusione sociale).


 » CATANIA » POLITICA

## Un patto generazionale in sei punti per rilanciare la Sicilia, ecco l'accordo fra Governo nazionale, regionale e giovani industriali (VIDEO INTERVISTE)



di Redazione | 06/10/2019


[Attiva ora le notifiche su Messenger](#)

Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto a Catania, dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di **Confindustria**, Gero La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancellieri, e dal governatore Nello Musumeci, in occasione dell'incontro "**Una impresa a Statuto Speciale**".

Obiettivo: gettare le basi affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia sempre e solo una scelta e mai una necessità. "Abbiamo messo sul tavolo sei punti - afferma La Rocca -: su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire il futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità. Abbiamo fatto una scommessa, ma da soli però non possiamo vincerla. È per questo che chiediamo lo stesso impegno e la stessa responsabilità non solo a chi governa, ma alla classe politica nel suo insieme, a ciascun rappresentante dei cittadini siciliani a tutti i livelli, regionale, nazionale ed europeo".


**OLTRE LO STRETTO**

 Oroscopo del giorno  
 lunedì 7 ottobre  
 2019


**14:59** Ricostruzione Ponte Graci nel Catanese, dal governo regionale oltre due milioni di euro

**09:36** Scandalo 'Università bandita', gip revoca interdizione pubblici uffici per 7 docenti indagati

**13:36** I Giovani imprenditori siciliani al Sal di Catania per un patto generazionale

**13:00** Lotta allo spaccio, oltre 400 chili di droga sequestrata a Catania (FOTO e VIDEO)

**10:35** L'auto a fuoco dopo un incidente, muore carbonizzato un uomo a Catania

**16:47** Il futuro dello stabilimento della Stm Microelectronics, i sindacati chiedono investimenti e innovazione

**14:42** Controlli ad ampio raggio della Polizia nel Catanese, denunciati 9 ciclisti, tra loro minorenni (FOTO)



Ecco i tre punti dei Giovani imprenditori: imprese sostenibili (non è più possibile pensare ad una impresa scissa dal rispetto dell'ambiente); giovani che assumono giovani (solidarietà generazionale significa under 40 che si impegnano ad assumere under 40 con un taglio del cuneo fiscale); formazione 4.0 (i Giovani imprenditori sono a disposizione del Ministero dell'istruzione e delle Università al fine di costruire programmi di studio che rispondano alle esigenze di mercato).

Alla politica spetta invece il compito di garantire le condizioni di contesto affinché la Sicilia possa essere attrattiva e competitiva. E quindi: un piano choc per le infrastrutture (occorre un impegno concreto affinché il capitolo infrastrutture, materiali e immateriali, venga inserito tra le priorità del Paese); pubblica amministrazione 4.0 (qualsiasi sforzo una impresa possa fare per stare sul mercato è reso nullo da una pubblica amministrazione inefficiente e inefficace); un welfare sostenibile (il welfare oggi si chiama famiglia. Ma questo non è sostenibile. Occorre garantire un piano reale d'inclusione sociale).

“Il rilancio della Sicilia e in generale del Mezzogiorno – ha detto il vicepresidente dei Giovani imprenditori di [Confindustria](#), Riccardo Di Stefano – passa proprio dal rafforzamento del tessuto imprenditoriale e questo è un percorso che può essere intrapreso solo con una forte collaborazione tra imprese e azione pubblica”.

“Qualsiasi strumento e qualsiasi iniziativa – ha aggiunto il presidente del Gruppo Giovani imprenditori di [Confindustria](#) Catania, Gianluca Costanzo – devono avere un fine preciso, ossia renderci normali. Il titolo che abbiamo voluto dare all'incontro di oggi è 'Un'impresa a statuto speciale', perché giornalmente, a ciascuno di noi, si chiede di essere 'speciale' per competere sui mercati. Invece, noi vorremmo essere normali e operare in un contesto normale. Ma per questo occorre che si remi tutti nella stessa direzione, mettendo da parte le ideologie e procedendo insieme per raggiungere il bene comune”.

Un invito raccolto in pieno dal viceministro Cancellieri e del [governatore Musumeci](#) che, dal palco dei Giovani imprenditori, hanno stretto il loro personale patto di collaborazione istituzionale trovando una intesa totale sui punti proposti dalle imprese.



Video non disponibile

Spiacenti, non è stato possibile riprodurre questo video.

Scopri di più

“Fare impresa – ha commentato il **viceministro Cancelleri** – fa rima con infrastrutture, senza di queste è difficilissimo. Per la Sicilia serve un grande piano, un piano Marshall, se lo vogliamo chiamare così. Un piano emergenziale, di rilancio, un piano infrastrutturale che non faccia più degli imprenditori eroi. Questo consentirà ai nostri giovani di restare qua e non andare ad arricchire le grandi aziende del nord Italia e dell’Europa. Tutto questo fa parte di un patto tra le parti e si aggancia proprio con il patto che oggi ci hanno proposto i Giovani industriali: non è più il momento della lamentela fine a se stessa, ma della giusta lamentela con delle soluzioni. Noi ci siamo”.

“Il confronto con gli operatori economici – ha ribadito Musumeci – è sempre una ricchezza sia per chi sta da parte della produzione sia per chi deve creare le condizioni affinché un imprenditorie possa investire e possa produrre. Abbiamo il dovere di accostarci con umiltà a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana è una delle trincee più difficili e più sofferte. Oggi abbiamo sottoscritto un patto con i Giovani imprenditori e i patti quando si sottoscrivono vanno rispettati”.



“Ormai da un anno – ha ricordato il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, La Rocca – colleghiamo le nostre attività a un hashtag, #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo. Uno sprone a non mollare. Sì, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. E oggi con la firma di questo patto vogliamo dare il via a un cambiamento”.

L’analisi delle cause di questa “resistenza” e le possibili soluzioni sono stati al centro delle tre tavole rotonde della giornata (quale autonomia? Analisi di una occasione mancata; prospettive e idee per la creazione di valore; la Sicilia che vorrei), cui hanno partecipato docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ed è proprio il credito un argomento su cui gli imprenditori si sono soffermati, sottolineando le difficoltà, soprattutto per le imprese giovani, di accedere ai finanziamenti bancari. “Il Fondo Sicilia, lanciato dall’Irfis pochi giorni fa, grazie ai soldi resi disponibili dalla Regione Siciliana – ha annunciato il presidente di Irfis FinSicilia spa, Giacomo Gargano – consente di finanziare a un tasso massimo dello 0,25% anche i giovani che non possono offrire le normali garanzie che sono richieste dal sistema bancario. Per accedere a questo fondo serve solo una

buona idea imprenditoriale e un progetto sostenibile dal punto di vista economico e finanziario. L'unico requisito, oltre alla validità del business plan, è che chi vuole chiedere il finanziamento lo faccia per sviluppare iniziative in Sicilia”.

Una propensione verso le imprese giovanili sottolineata anche da Giacomo Pecorari, responsabile Area Sud, divisione Imprese di Banca Progetto: “Siamo da sempre al fianco dei giovani che possono essere un volano alla crescita non solo della singola regione ma del nostro Paese e, per rispondere al meglio a questa esigenza, abbiamo aperto un ufficio di rappresentanza a Palermo così da essere presenti sul territorio e avere un contatto immediato e diretto con gli imprenditori locali”.

La crescita delle imprese in Sicilia deve essere supportata da strumenti finanziari adeguati e da partner che offrano un servizio specializzato sul territorio, così come ribadito Massimiliano Vitrano, Area Manager Factoring Sicilia di Banca Sistema: “Il factoring – ha detto – è uno strumento finanziario in grado di sostenere in modo concreto l'economia reale. Banca Sistema, dal 2015, in Sicilia ha acquistato e finanziato un monte crediti verso le imprese fornitrici della Pubblica amministrazione di oltre 1 miliardo, offrendo loro il funding necessario per crescere e consolidarsi e garantendo, in diverse circostanze, quella liquidità necessaria per portare avanti servizi essenziali per i cittadini”.



[Cancellieri giura da Vice ministro e lascia l'Ars, scongiurato il pericolo 'seggio vacante', sarà la Commissione Verifica poteri ad assegnarlo](#)

[Crisi cantieri siciliani, il vice ministro Cancellieri convoca vertice al Mit](#)

[Strade, ferrovie e infrastrutture, verso la ripartenza dei cantieri, l'annuncio di Cancellieri e Musumeci \(FOTO E VIDEO\)](#)

[Un'impresa a Statuto speciale: da Catania la sfida dei Giovani imprenditori siciliani](#)

Palermo

Palermo



7 Ottobre 2019

09:30-20



5 anni di gar  
mirroring An  
CarPlay, tett

Ann. DR Automob

[Ulteriori info](#)

## Giovani imprenditori: un patto in sei punti per rilanciare la Sicilia



## Giovani imprenditori: un patto in sei punti per rilanciare la Sicilia

BY ECONOMYSICILIA ON 7 OTTOBRE 2019

23

[Condividi](#)

23





## Il tuo prossimo obiettivo è meno lontano di quello che sembra. Scopri illimity bank.

[illimitybank.com](http://illimitybank.com)

Contenuti sponsorizzati da

Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto oggi, a Catania, dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di Confindustria, Gero La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancellieri, e dal governatore Nello Musumeci, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale". Obiettivo: gettare le basi affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia sempre e solo una scelta e mai una necessità. "Abbiamo messo sul tavolo sei punti – afferma La Rocca –: su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire il futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità. Abbiamo fatto una scommessa, ma da soli però non possiamo vincerla. È per questo che chiediamo lo stesso impegno e la stessa responsabilità non solo a chi governa, ma alla classe politica nel suo insieme, a ciascun rappresentante dei cittadini siciliani a tutti i livelli, regionale, nazionale ed europeo".

Ecco i tre punti dei Giovani imprenditori: imprese sostenibili (non è più possibile pensare ad una impresa scissa dal rispetto dell'ambiente); giovani che assumono giovani (solidarietà generazionale significa under 40 che si impegnano ad assumere under 40 con un taglio del cuneo fiscale); formazione 4.0 (i Giovani imprenditori sono a disposizione del Ministero dell'istruzione e delle Università al fine di costruire programmi di studio che rispondano alle esigenze di mercato).

Alla politica spetta invece il compito di garantire le condizioni di contesto affinché la Sicilia possa essere attrattiva e competitiva. E quindi: un piano choc per le infrastrutture (occorre un impegno concreto affinché il capitolo infrastrutture, materiali e immateriali, venga inserito tra le priorità del Paese); pubblica amministrazione 4.0 (qualsiasi sforzo una impresa possa fare per stare sul mercato è reso nullo da una pubblica amministrazione inefficiente e inefficace); un welfare sostenibile (il welfare oggi si chiama famiglia. Ma questo non è sostenibile. Occorre garantire un piano reale d'inclusione sociale).

"Il rilancio della Sicilia e in generale del Mezzogiorno – ha detto il vicepresidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, Riccardo Di Stefano – passa proprio dal rafforzamento del tessuto imprenditoriale e questo è un percorso che può essere intrapreso solo con una forte collaborazione tra imprese e azione pubblica".

"Qualsiasi strumento e qualsiasi iniziativa – ha aggiunto il presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Catania, Gianluca Costanzo – devono avere un fine preciso, ossia renderci normali. Il titolo che abbiamo voluto dare all'incontro di oggi è 'Un'impresa a statuto speciale', perché giornalmente, a ciascuno di noi, si chiede di essere 'speciale' per competere sui mercati. Invece, noi vorremmo essere normali e operare in un contesto normale. Ma per questo occorre che si remi tutti nella stessa direzione, mettendo da parte le ideologie e procedendo insieme per raggiungere il bene comune".

Un invito raccolto in pieno dal viceministro Cancellieri e del governatore Musumeci che, dal palco dei Giovani imprenditori, hanno stretto il loro personale patto di collaborazione istituzionale trovando una intesa totale sui punti proposti dalle imprese.

"Fare impresa – ha commentato il viceministro Cancellieri – fa rima con infrastrutture, senza di queste è difficilissimo. Per la Sicilia serve un grande piano, un piano Marshall, se lo vogliamo chiamare così. Un piano emergenziale, di rilancio, un piano infrastrutturale che non faccia più degli imprenditori eroi. Questo consentirà ai nostri giovani di restare qua e non andare ad arricchire le grandi aziende del nord Italia e dell'Europa. Tutto questo fa parte di un patto tra le parti e si aggancia proprio con il patto che oggi ci hanno proposto i Giovani industriali: non è più il momento della lamentela fine a se stessa, ma della giusta lamentela con delle soluzioni. Noi ci siamo".

"Il confronto con gli operatori economici – ha ribadito Musumeci – è sempre una ricchezza sia per chi sta da parte della produzione sia per chi deve creare le condizioni affinché un'impresa possa investire e possa produrre. Abbiamo il dovere di accostarci con umiltà a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana è una delle trincee più difficili e più sofferte. Oggi abbiamo sottoscritto un patto con i Giovani imprenditori e i patti quando si sottoscrivono vanno rispettati".

"Ormai da un anno – ha ricordato il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, La Rocca – colleghiamo le nostre attività



hashtag, #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo. Uno sprone a non mollare. Sì, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. E oggi con la firma di questo patto vogliamo dare il via a un cambiamento”.

L'analisi delle cause di questa “resistenza” e le possibili soluzioni sono stati al centro delle tre tavole rotonde della giornata (quale autonomia? Analisi di una occasione mancata; prospettive e idee per la creazione di valore; la Sicilia che vorrei), cui hanno partecipato docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ed è proprio il credito un argomento su cui gli imprenditori si sono soffermati, sottolineando le difficoltà, soprattutto per le imprese giovani, di accedere ai finanziamenti bancari. “Il Fondo Sicilia, lanciato dall'Irfis pochi giorni fa, grazie ai soldi resi disponibili dalla Regione Siciliana – ha annunciato il presidente di Irfis FinSicilia spa, Giacomo Gargano – consente di finanziare a un tasso massimo dello 0,25% anche i giovani che non possono offrire le normali garanzie che sono richieste dal sistema bancario. Per accedere a questo fondo serve solo una buona idea imprenditoriale e un progetto sostenibile dal punto di vista economico e finanziario. L'unico requisito, oltre alla validità del business plan, è che chi vuole chiedere il finanziamento lo faccia per sviluppare iniziative in Sicilia”.

Una propensione verso le imprese giovanili sottolineata anche da Giacomo Pecorari, responsabile Area Sud, divisione Imprese di Banca Progetto: “Siamo da sempre al fianco dei giovani che possono essere un volano alla crescita non solo della singola regione ma del nostro Paese e, per rispondere al meglio a questa esigenza, abbiamo aperto un ufficio di rappresentanza a Palermo così da essere presenti sul territorio e avere un contatto immediato e diretto con gli imprenditori locali”.

La crescita delle imprese in Sicilia deve essere supportata da strumenti finanziari adeguati e da partner che offrano un servizio specializzato sul territorio, così come ribadito Massimiliano Vitrano, Area Manager Factoring Sicilia di Banca Sistema: “Il factoring – ha detto – è uno strumento finanziario in grado di sostenere in modo concreto l'economia reale. Banca Sistema, dal 2015, in Sicilia ha acquistato e finanziato un monte crediti verso le imprese fornitrici della Pubblica amministrazione di oltre 1 miliardo, offrendo loro il funding necessario per crescere e consolidarsi e garantendo, in diverse circostanze, quella liquidità necessaria per portare avanti servizi essenziali per i cittadini”.

## Potrebbe interessarti anche



Sponsor

**Investi in Poste Italiane per ottenere un secondo stipendio mensile**

Fortissio



Sponsor

**Azioni Poste Italiane: Bastano 200€ per Ottenere una Rendita...**

Vici Marketing



**Banca Don Rizzo, soci in crescita e utile a 1,8 milioni**



Sponsor

**Può essere tua a € 350 al mese con Jaguar Privilege. Richiedi un...**

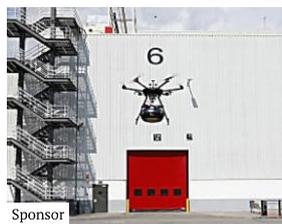
E-PACE FLAG EDITION



Sponsor

**Scarpe Velasca. Qual è il loro segreto?**

Velasca



Sponsor

**Droni per le consegne nella smart factory green**

MoDo



**UniCredit: con Made4Italy 5 miliardi per il turismo e...**



Sponsor

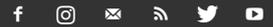
**Da Eurorepar Car Service cambio olio e filtri olio, aria, antipolline da 69€.**  
eurorepar.it



**Lo Iemest di Palermo cerca nuovi ricercatori. Pubblicato il bando**



lunedì, Ottobre 7, 2019



# il Fatto Niseno

[HOME](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [SPORT](#) [DAL TERRITORIO](#) [NECROLOGI](#) [AVVISI LEGALI](#) [Q](#)

politica

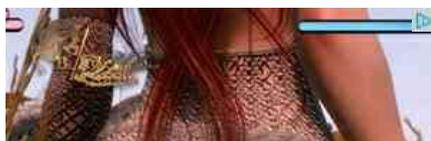
## Ferrovie in Sicilia, Cancelleri: "No ad alta velocità su un solo binario"

di Redazione - 5 Ottobre 2019

0

 Mi piace 39


"Faremo una riflessione con i vertici di Anas e RFI" sulla realizzazione delle opere. "Celerita' per l'apertura e soprattutto per la chiusura dei cantieri. Spero entro il 14 ottobre, data nella quale con il ministro saremo in Sicilia,, di portare buone notizie per i cantieri della CMC. Agrigento-Caltanissetta e Palermo-Agrigento, ed entro la fine dell'anno di potere dare risposte concrete per la Ragusa-Catania". Lo ha detto il viceministro per le Infrastrutture Giancarlo Cancelleri, a Catania per una iniziativa dei Giovani Imprenditori di [Confindustria](#). "A RFI diro' pero' che l'alta velocita' su un solo binario in Sicilia e' un'opera gia' vecchia. I siciliani non hanno meno dignita' degli altri. Su questo sarò intransigente", ha aggiunto Cancelleri.



DAL **4** AL **7** OTTOBRE  
**INAUGURAZIONE**  
LUBE STORE 4 OTTOBRE  
DELIA (CL) | Via A. Diaz, 232

Primo Piano



### Migranti: naufragio Lampedusa, di 2 donne i cadaveri recuperati

Redazione - 7 Ottobre 2019

0



### Esami di Abilitazione per Odontotecnici all'IPSIA "G. Galilei" di Caltanissetta

Redazione - 7 Ottobre 2019

0

lunedì 07 Ottobre 2019

[HOME](#) | [NOTIZIE](#) | [SPORT](#) | [SERVIZI TG](#) | [GALLERIE FOTOGRAFICHE](#) | [VIDEO](#) | [PRODUZIONI TELEVISIVE](#) | [LIVE ANTENNA SICILIA](#) | [LIVE TELECOLOR](#)


# lasiciliaweb

[Home](#) | [Sicilia](#)

## Un patto lega Musumeci e Cancelleri

Il presidente della Regione e il viceministro alle Infrastrutture siglano un protocollo d'intesa per il rilancio della Sicilia proposto dai giovani di **Confindustria**

Data: sabato 05 Ottobre 2019 | in: Sicilia

 Condividi [f](#) 0 [t](#) 0 [g+](#) 0 [in](#) 0 [✉](#) [🖨](#)


Clicca su **Mi piace**  
e diventa anche tu un nostro fan  
Ricevi le news direttamente sul tuo profilo

**CATANIA** – Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto oggi, a Catania, dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di **Confindustria**, Gero La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancelleri, e dal governatore Nello Musumeci, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale".

Obiettivo: gettare le basi affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia sempre e solo una scelta e mai una necessità. "Abbiamo messo sul tavolo sei punti – afferma **La Rocca** –: su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire il futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità. Abbiamo fatto una scommessa, ma da soli però non possiamo vincerla. È per questo che chiediamo lo stesso impegno e la stessa responsabilità non solo a chi governa, ma alla classe politica



Tweet di @Lasiciliaweb


**lasiciliaweb**  
@Lasiciliaweb

Sole e solidarietà: migliaia a Catania per l'ultima festa al lungomare **CLICCA PER LEGGERE** [lasiciliaweb.it/2019/10/06/sol...](https://lasiciliaweb.it/2019/10/06/sol...)



1h


**lasiciliaweb**  
@Lasiciliaweb

Effetti collaterali degli sbarchi fantasma **CLICCA PER LEGGERE** [lasiciliaweb.it/2019/10/07/eff...](https://lasiciliaweb.it/2019/10/07/eff...)



nel suo insieme, a ciascun rappresentante dei cittadini siciliani a tutti i livelli, regionale, nazionale ed europeo”.

Ecco i tre punti dei Giovani imprenditori: **imprese sostenibili** (non è più possibile pensare ad una impresa scissa dal rispetto dell'ambiente); **giovani che assumono giovani** (solidarietà generazionale significa under 40 che si impegnano ad assumere under 40 con un taglio del cuneo fiscale); **formazione 4.0** (i Giovani imprenditori sono a disposizione del Ministero dell'istruzione e delle Università al fine di costruire programmi di studio che rispondano alle esigenze di mercato).

Alla politica spetta invece il compito di garantire le condizioni di contesto affinché la Sicilia possa essere attrattiva e competitiva. E quindi: un **piano choc per le infrastrutture** (occorre un impegno concreto affinché il capitolo infrastrutture, materiali e immateriali, venga inserito tra le priorità del Paese); **pubblica amministrazione 4.0** (qualsiasi sforzo una impresa possa fare per stare sul mercato è reso nullo da una pubblica amministrazione inefficiente e inefficace); **un welfare sostenibile** (il welfare oggi si chiama famiglia. Ma questo non è sostenibile. Occorre garantire un piano reale d'inclusione sociale).

“Il rilancio della Sicilia e in generale del Mezzogiorno – ha detto il vicepresidente dei Giovani imprenditori di **Confindustria**, **Riccardo Di Stefano** – passa proprio dal rafforzamento del tessuto imprenditoriale e questo è un percorso che può essere intrapreso solo con una forte collaborazione tra imprese e azione pubblica”.

“Qualsiasi strumento e qualsiasi iniziativa – ha aggiunto il presidente del Gruppo Giovani imprenditori di **Confindustria** Catania, **Gianluca Costanzo** – devono avere un fine preciso, ossia renderci normali. Il titolo che abbiamo voluto dare all'incontro di oggi è 'Un'impresa a statuto speciale', perché giornalmente, a ciascuno di noi, si chiede di essere 'speciale' per competere sui mercati. Invece, noi vorremmo essere normali e operare in un contesto normale. Ma per questo occorre che si remi tutti nella stessa direzione, mettendo da parte le ideologie e procedendo insieme per raggiungere il bene comune”.

Un invito raccolto in pieno dal viceministro Cancellieri e del governatore Musumeci che, dal palco dei Giovani imprenditori, hanno stretto il loro personale patto di collaborazione istituzionale trovando una intesa totale sui punti proposti dalle imprese.

“Fare impresa – ha commentato il **viceministro Cancellieri** – fa rima con infrastrutture, senza di queste è difficilissimo. Per la Sicilia serve un grande piano, un piano Marshall, se lo vogliamo chiamare così. Un piano emergenziale, di rilancio, un piano infrastrutturale che non faccia più degli imprenditori eroi. Questo consentirà ai nostri giovani di restare qua e non andare ad arricchire le grandi aziende del nord Italia e dell'Europa. Tutto questo fa parte di un patto tra le parti e si aggancia proprio con il patto che oggi ci hanno proposto i Giovani industriali: non è più il momento della lamentela fine a se stessa, ma della giusta lamentela con delle soluzioni. Noi ci siamo”.

“Il confronto con gli operatori economici – ha ribadito **Musumeci** – è sempre una ricchezza sia per chi sta da parte della produzione sia per chi deve creare le condizioni affinché un'impresa possa investire e possa produrre. Abbiamo il dovere di accostarci con umiltà a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana è una delle trincee più difficili e più sofferte. Oggi abbiamo sottoscritto un patto con i Giovani imprenditori e i patti quando si sottoscrivono vanno rispettati”.

“Ormai da un anno – ha ricordato il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, La Rocca – colleghiamo le nostre attività a un hashtag, #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo. Uno sprone a non mollare. Sì, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. E oggi con la firma di questo patto vogliamo dare il via a un cambiamento”.

L'analisi delle cause di questa “resistenza” e le possibili soluzioni sono stati al centro

1h

**lasiciliaweb**  
@Lasiciliaweb

L'Etna e le faglie: così sale il magma CLICCA PER LEGGERE [lasiciliaweb.it/2019/10/06/let...](https://lasiciliaweb.it/2019/10/06/let...)



**L'Etna e le faglie: così sale il mag...**  
Nuovo studio pubblicato dai ricerc...  
[lasiciliaweb.it](https://lasiciliaweb.it)

1h

**lasiciliaweb**  
@Lasiciliaweb

Sciacalli sui funerali del tenore Giordani CLICCA PER LEGGERE [lasiciliaweb.it/2019/10/07/sci...](https://lasiciliaweb.it/2019/10/07/sci...)



**Sciacalli sui funerali del tenore Gi...**  
La moglie denuncia una falsa racc...  
[lasiciliaweb.it](https://lasiciliaweb.it)

1h

delle tre tavole rotonde della giornata (quale autonomia? Analisi di una occasione mancata; prospettive e idee per la creazione di valore; la Sicilia che vorrei), cui hanno partecipato docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ed è proprio il credito un argomento su cui gli imprenditori si sono soffermati, sottolineando le difficoltà, soprattutto per le imprese giovani, di accedere ai finanziamenti bancari.

## Potrebbe interessarti anche

 Raccomandato da 


Sponsor

**Azioni Poste Italiane: Bastano 200€ per Ottenere una Rendita Mensile**

Vici Marketing



Sponsor

**Il costo delle auto ibride potrebbe sorprenderti**

Hybrid Cars | Search ads



Sponsor

**Aumento di peso, problemi di digestione? Prova questo adesso**

Nutrivia



**"Joint venture" mafia e 'ndrangheta: al comando due grossisti catanesi**



**Trattore contro tir: muore in galleria**



**Piazze di spaccio divise dalle bandiere**

Tags: Catania [Confindustria](#) Giancarlo Cancelleri giovani [confindustria](#) infrastrutture Nello Musumeci

Condividi



MENU

GIORNALE DI SICILIA



OGGI IN EDICOLA

CERCA SU GDS



HOME PAGE

Serie C, ko del  
Catania e della  
Sicula LeonzioPreparata a  
Catania l'arancia  
da record: pesa 32  
chiliInchiesta  
sull'università di  
Catania, il Gip  
revoca la  
sospensione...

0 COMMENTI

 14
 
 0
  1
  0
  0
  2

STAMPA

DIMENSIONE TESTO



## ECONOMIA

HOME > ECONOMIA > IMPRENDITORIA GIOVANILE, FIRMATO A CATANIA UN PATTO PER  
RILANCIARE LA SICILIA

LAVORO

# Imprenditoria giovanile, firmato a Catania un patto per rilanciare la Sicilia

06 Ottobre 2019



**Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0.** Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono questi i sei punti del **patto generazionale sottoscritto ieri a Catania** dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di **Confindustria**, Gero La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancelleri, e dal governatore Nello Musumeci, in occasione dell'incontro «Una impresa a Statuto Speciale».

L'obiettivo è quello di gettare le basi affinché **la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia sempre e solo una scelta** e mai una necessità.

*L'articolo completo nell'edizione del Giornale di Sicilia di oggi.*

© Riproduzione riservata

IL GIORNALE DI SICILIA



SCARICA GRATUITAMENTE  
LA PRIMA PAGINA

I PIÙ LETTI

OGGI



Imprenditoria  
giovanile, firmato a  
Catania un patto per  
rilanciare la Sicilia



Preparata a Catania  
l'arancia da record:

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)

# LIVESICILIA CATANIA

FONDATO DA FRANCESCO

LUNEDÌ 07 OTTOBRE 2019 - AGGIORNATO ALLE 10:03

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | ZAPPING | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Home > Economia > Un'impresa a Statuto speciale "Un patto per la Sicilia"

IMPRESA

## Un'impresa a Statuto speciale "Un patto per la Sicilia"

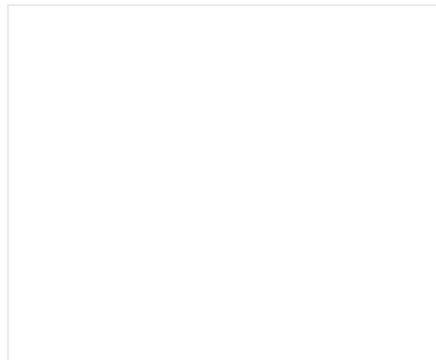
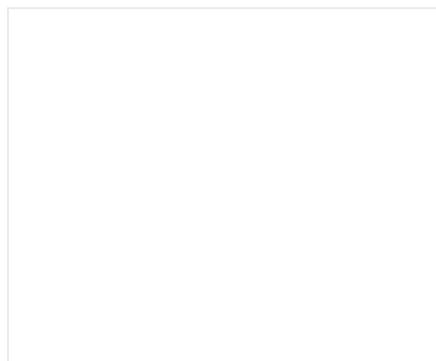
di **Monica Adorno**

share 12 22 0



**Confindustria** junior, Costanzo: "Serve un Piano Marshall per i giovani".

**Catania – La Sicilia e il Mezzogiorno potrebbero ripartire, proprio da oggi e proprio da Catania, verso un nuovo futuro, imprenditoriale e di buone pratiche, in grado di rilanciare il tessuto industriale e occupazionale.** Secondo i giovani industriali siciliani di **Confindustria**, che sono riusciti a mettere insieme i più alti esponenti della politica regionale e nazionale sotto il titolo "Una impresa a Statuto Speciale", questo futuro non ha bisogno di



aspettare domani. Prova ne sia l'accordo che è stato sottoscritto stamattina dal governatore Nello Musumeci, dal il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Giancarlo Cancellieri, dal presidente dei Giovani Imprenditori di **Confindustria** della Sicilia, Gero La Rocca e dal presidente dei Giovani Imprenditori di Catania, Gianluca Costanzo.

**Sei i punti cardine di questo patto che prevede un impegno diviso al 50 per cento tra i sottoscrittori.** Loro, gli imprenditori, si impegnano: 1) a fare scelte che salvaguardino le risorse energetiche, idriche e ambientali; 2) ad assumere giovani da giovani, quindi gli under 40 assumeranno under 40 in cambio di un taglio del cono fiscale; 3) a offrire la loro immediata disponibilità a ministero dell'Istruzione e Università nel costruire programmi di studio che rispondano alle esigenze del mercato.

**Dall'altro lato ci sono loro, i politici, che dovranno:** 1) approntare un piano choc - per il quale esistono già i finanziamenti - per le infrastrutture (materiali e immateriali) per superare il gap che la Sicilia paga ogni giorno; 2) rendere le PA 4.0 e garantire tempi certi di evasione delle pratiche; 3) welfare sostenibile con un piano reale di inclusione sociale che dia risposte alle nuove famiglie e liberi, finalmente, genitori e nonni dal sostegno inevitabile che offrono a figli e nipoti.

**Le richieste sono chiare come lo sono gli obiettivi che sono,** tra l'altro, raggiungibili in tempi umani. Dieci anni o poco più. I giovani industriali guardano a un domani possibile, che si chiama 2030, e che deve essere in grado di ribaltare e spazzare via i due motti che hanno scandito il tempo della nuova governance dei giovani confindustriali: l'originale #iorestoinsicilia è diventato, ahimè, #ioresistoinsicilia.

**Ma cambiare si può, o meglio si vuole.** Ed è così che stamattina, nell'ampio salone del Sal, non c'erano solo gli imprenditori ma anche la politica e sarà lei a dover dimostrare - con questa firma accompagnata da una precisa e operativa volontà - che le parole possono trasformarsi in fatti. "Ne va del futuro dei nostri giovani, 35.000 dei quali hanno lasciato la Sicilia negli ultimi dieci anni per non tornare più" ha sottolineato il presidente di **Confindustria** Catania, Antonello Biriaco.

**C'è chi è rimasto però.** E sono un esercito che conta all'incirca un milione di persone solo nella provincia di Catania che comprende tre aree produttive di Catania, Belpasso e Caltagirone. "Un milione di persone impiegate - ci conferma il deciso e giovanissimo presidente etneo Gianluca Costanzo mentre ci dipinge una fotografia del tessuto imprenditoriale etneo - nei settori manifatturiero, digitale, tecnologico, del ferro, dell'acciaio, nell'importante polo farmaceutico e nel settore della composizione energetica. Il motto di noi giovani imprenditori è «Più bravi per forza» perché per vivere e sopravvivere in un territorio così complesso siamo costretti a essere di più. E fuori dal nostro contesto regionale questo "in più" si fa notare".

**Cosa chiedete esattamente?** "Un Piano Marshall per i giovani per il quale ci siamo ispirati al modello che il Portogallo ha applicato per gli anziani: aggregandoli al territorio attraverso agevolazioni. Pressione fiscale ridotta che si integri con il mondo della finanza: le PA ritardano i pagamenti ma ci chiedono, al contempo, di essere puntuali nell'onorare tasse e oneri dovuti senza che tutto questo sia supportato da un sistema bancario che non mi chieda di ipotecare casa mia per garantire il pagamento delle tasse".

**Insieme al presidente regionale dei giovani industriali,** Gero La Rocca, avete proposto un sistema riveduto e corretto del reddito di cittadinanza. In cosa consiste? "I giovani assumono i giovani. È un patto generazionale. Questo sarebbe il vero reddito di cittadinanza".

**Insomma si tratterebbe di un reddito che non andrebbe direttamente al cittadino, ma gli arriverebbe attraverso le aziende a fronte di un lavoro vero e dando, finalmente, un colpo di spugna al lavoro nero e a cose poco chiare e limpide.** "Assolutamente sì. Del resto è il percorso normale che dovrebbe fare ogni Stato e ogni impresa".

## FASCIA IONICA

### Allerta arancione sulla fascia ionica



**LA NOTA DEL COMUNE**  
**Lungomare Fest, boom di presenze per l'ultimo appuntamento del 2019**



**LA NOTA**  
**Movida, avvisi di garanzia per 4 gestori di locali notturni**



**ISTAT**  
**Catania, cingalesi i più presenti**  
**A Misterbianco boom di cinesi**



**LA NOTA**  
**Clima avvelenato a Mascalucia**  
**Magra: "Non mi dimetto"**



**DAL MENSILE S**  
**Il nuovo procuratore aggiunto**  
**Agata Santonocito si racconta**



## IL CASO

### "Horror" in salsa catanese | Avvistata "Samara" VIDEO

Avete fatto un piano per sapere quanto tempo occorrerebbe per mettere in pratica tutto questo? "Se tutti gli ingranaggi girassero nel verso giusto servirebbe almeno un triennio. Ma siamo in Italia, quindi immaginiamo tutto questo per il 2030".

Tempi possibili anche per il presidente Musumeci che ha affermato, senza battere ciglio, che "la digitalizzazione delle PA in tre anni non solo è possibile, ma potrebbe avvenire anche in meno tempo". "Quando siamo entrati noi - ha spiegato Musumeci - c'erano nove sistemi informatici diversi per cui un dipartimento non parlava con l'altro e si lavorava, e in parte si fa ancora, con il cartaceo. Abbiamo avviato la stagione digitale e stiamo lavorando per omogenizzare il sistema informatico. Sulla banda ultralarga abbiamo speso più di 200 milioni di euro. Siamo la regione più cablata d'Italia, ma abbiamo bisogno, sulla digitalizzazione, di compiere la fase di completamento del processo. In più, 15 giorni fa, abbiamo sottoscritto un patto con Terna di 600 milioni di euro perché la Sicilia deve essere autonoma

share  12     0   Sabato 05 Ottobre 2019 - 18:11

Lascia tu il primo commento...



Nome \*  E-mail \*

Commenta \*

\* Campi obbligatori

Commento Anonimo  Si  No

**INVIATA**

Tutti gli utenti possono manifestare il proprio pensiero nelle varie sezioni del giornale LiveSicilia.it. Ferma restando la piena libertà di ognuno di esprimere la propria opinione su fatti che possano interessare la collettività o sugli argomenti specifici da noi proposti, i contributi non dovranno in alcun caso essere in contrasto con norme di legge, con la morale corrente e con il buon gusto.

Ad esempio, i commenti e i nickname non dovranno contenere:

- espressioni volgari o scurrili
- offese razziali o verso qualsiasi credo o sentimento religioso o abitudine sessuale
- esaltazioni o istigazioni alla violenza o richiami a ideologie totalitarie ecc.

I contributi che risulteranno in contrasto con i principi esposti nel [Disclaimer](#) non verranno pubblicati. Si raccomanda di rispettare la [netiquette](#).



#### POLIZIA

**Inseguimento per le vie di Catania: | fermati tre giovani di Caltagirone**



#### SQUADRA MOBILE

**Blitz della Polizia, 40 arresti | Colpo a Cappello e Cursoti Milanesi**



#### INCHIESTA

**Il poliziotto e il "nero" perquisito | Le intercettazioni della vergogna**



#### I VERBALI

**Il pentito che fa tremare i Pillera | Ecco chi è Salvatore Messina**



#### DAL MENSILE S

**L'eredità mafiosa di Turi Cappello | E quell'alleanza con i Bonaccorsi**



#### L'INCHIESTA

**Il poliziotto e la banda di rapinatori | Incastrata gang TUTTI I NOMI**



#### IL PROCESSO ORDINARIO

**Scacco al clan Cappello-Bonaccorsi | Revenge 5, le richieste di pena**



#### CARABINIERI

**Blitz tra Catania e Siracusa | Furti negli oleodotti, 8 indagati**



CATANIA TODAY

Cronaca

Cronaca

# Musumeci e Cancelleri dai giovani di Confindustria, firmato patto per lo sviluppo

Un incontro per mettere sul tappeto i problema di chi fa impresa in Sicilia e per siglare un accordo incentrato su sei punti

**CT** red  
06 OTTOBRE 2019 08:07



**S**ostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto nel pomeriggio di ieri a Catania dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di **Confindustria** Gero La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Giancarlo Cancelleri e dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale". Obiettivo: gettare le basi affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia sempre e solo una scelta e mai una necessità. "Abbiamo messo sul tavolo sei punti - afferma La Rocca - Su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire il futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità. Abbiamo fatto una scommessa, ma da soli non possiamo vincerla. E' per questo che chiediamo lo stesso impegno e la stessa responsabilità non solo a chi governa, ma alla classe politica nel suo insieme, a ciascun rappresentante dei cittadini siciliani a tutti i livelli,

## I più letti di oggi



**1** Torna il maltempo su Catania, allerta meteo arancione



**2** Coca e marijuana pronte per lo spaccio, finiscono in manette



**3** Dialisi, al Cannizzaro accesso vascolare senza bisturi: tecnica applicata per la prima volta in Italia



**4** Meccanico con un revolver e un marchingegno usato per i furti d'auto, arrestato

Bambini in aereo, sui voli Japan Airlines si...

[GQ - LIFESTYLE](#)

La micromobilità nel mondo: tutti pazzi per i monopattini

[MODO](#)

Sponsorizzato da **Outbrain** |▶



Internet veloce, Modem, TIMVISION e Safe Web Plus a...  
[TIM SUPER FIBRA](#)



Classe B 180 d Automatic SPORT EXTRA da 220€ al...  
[MERCEDES-BENZ](#)

regionale, nazionale ed europeo".

Ai giovani imprenditori l'impegno su imprese sostenibili; giovani che assumono giovani (solidarietà generazionale significa under 40 che si impegnano ad assumere under 40 con un taglio del cuneo fiscale) e formazione 4.0 (i giovani imprenditori sono a disposizione del ministero dell'Istruzione al fine di costruire programmi di studio che rispondano alle esigenze di mercato). Alla politica spetta invece il compito di garantire le condizioni di contesto affinché la Sicilia possa essere attrattiva e competitiva: un piano choc per le infrastrutture; pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile.

"Il rilancio della Sicilia e in generale del Mezzogiorno - ha detto il vicepresidente dei Giovani imprenditori di **Confindustria** Riccardo Di Stefano - passa proprio dal rafforzamento del tessuto imprenditoriale e questo è un percorso che può essere intrapreso solo con una forte collaborazione tra imprese e azione pubblica". Un invito raccolto in pieno dal viceministro Cancellieri e del governatore Musumeci.

"Fare impresa - ha commentato il viceministro Cancellieri - fa rima con infrastrutture, senza di queste è difficilissimo. Per la Sicilia serve un grande piano, un piano Marshall, se lo vogliamo chiamare così. Un piano emergenziale, di rilancio, un piano infrastrutturale che non faccia più degli imprenditori eroi. Questo consentirà ai nostri giovani di restare qua e non andare ad arricchire le grandi aziende del nord Italia e dell'Europa. Tutto questo fa parte di un patto tra le parti e si aggancia proprio con il patto che oggi ci hanno proposto i Giovani industriali: non è più il momento della lamentela fine a se stessa, ma della giusta lamentela con delle soluzioni".

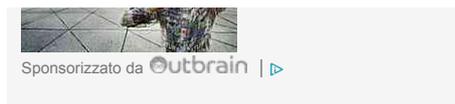
"Il confronto con gli operatori economici - ha ribadito Musumeci - è sempre una ricchezza sia per chi sta da parte della produzione sia per chi deve creare le condizioni affinché un imprenditore possa investire e possa produrre. Abbiamo il dovere di accostarci con umiltà a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana è una delle trincee più difficili e più sofferte. Oggi abbiamo sottoscritto un patto con i Giovani imprenditori e i patti quando si sottoscrivono vanno rispettati".

"Ormai da un anno - ha concluso il presidente dei Giovani imprenditori siciliani La Rocca - colleghiamo le nostre attività a un hashtag #restoinsicilia che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo. Uno sprone a non mollare. Sì, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. E oggi con la firma di questo patto vogliamo dare il via a un cambiamento".

Argomenti: **Confindustria** giancarlo cancellieri Musumeci



Potrebbe interessarti



ilSicilia.it

Edizioni Locali

il Network: ilSiciliaTivvù | Siciliarurale.eu | Siciliaritare.it | Giornale della Bellezza | Sanità in Sicilia |



**NUOVO VOLO TRAPANI NAPOLI**  
 AD OTTOBRE OGNI GIOVEDÌ E VENERDÌ,  
 DA 55 EURO  
 Acquista su [www.hellofly.it](http://www.hellofly.it) Da Tp alle 9.45 da Na alle 15.55




Pubblicità Contatti Privacy policy

7 Ottobre 2019 - Ultimo aggiornamento alle 08.01



# ilSicilia.it

indipendente nei fatti



PRIMA PAGINA

[Cronaca](#)
[Politica](#)
[Economia](#)
[Cultura](#)
[Sport](#)
[Sondaggi](#)
[Blog](#)
[Trasporti & Mobilità](#)
[BarSicilia](#)


Economia

SOSTENIBILITÀ, SOLIDARIETÀ GENERAZIONALE, FORMAZIONE 4.0

## Giovani imprenditori: un patto in sei punti per rilanciare la Sicilia

5 Ottobre 2019

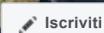


Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto oggi, a Catania, dal presidente dei *Giovani imprenditori siciliani di Confindustria*, **Gero La Rocca**, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, **Giancarlo Cancelleri**, e dal governatore **Nello Musumeci**, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale".

Obiettivo: gettare le basi affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia sempre e solo una scelta e mai una necessità.

"Abbiamo messo sul tavolo – spiega La Rocca – sei punti: su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire il futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre

**ilSicilia.it**   
 51.812 "Mi piace"

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

**ilSicilia TIVVÙ**



**Palermo: i vigili del fuoco rendono omaggio ai caduti della polizia | VIDEO**

**BarSicilia**



**A "Bar Sicilia" Tamajo e Piampiano (Sicilia Futura): "Attenzione verso Renzi e l'area di Centro" | VIDEO di Redazione**

responsabilità. Abbiamo fatto una scommessa, ma da soli pero' non possiamo vincerla. E' per questo che chiediamo lo stesso impegno e la stessa responsabilità non solo a chi governa, ma alla classe politica nel suo insieme, a ciascun rappresentante dei cittadini siciliani a tutti i livelli, regionale, nazionale ed europeo“.

Ecco i tre punti dei Giovani imprenditori: imprese sostenibili (non è più possibile pensare ad una impresa scissa dal rispetto dell'ambiente); giovani che assumono giovani (solidarietà generazionale significa under 40 che si impegnano ad assumere under 40 con un taglio del cuneo fiscale);

formazione 4.0 (i Giovani imprenditori sono a disposizione del Ministero dell'istruzione e delle Università al fine di costruire programmi di studio che rispondano alle esigenze di mercato).

Alla politica spetta invece il compito di garantire le condizioni di contesto affinché la Sicilia possa essere attrattiva e competitiva. E quindi: un piano choc per le infrastrutture (occorre un impegno concreto affinché il capitolo infrastrutture, materiali e immateriali, venga inserito tra le priorità del Paese); pubblica amministrazione 4.0 (qualsiasi sforzo una impresa possa fare per stare sul mercato è reso nullo da una pubblica amministrazione inefficiente e inefficace); un welfare sostenibile (il welfare oggi si chiama famiglia. Ma questo non è sostenibile. Occorre garantire un piano reale d'inclusione sociale).

“Il rilancio della Sicilia e in generale del Mezzogiorno – sottolinea il vicepresidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, **Riccardo Di Stefano** – passa proprio dal rafforzamento del tessuto imprenditoriale e questo è un percorso che può essere intrapreso solo con una forte collaborazione tra imprese e azione pubblica“.

“Qualsiasi strumento e qualsiasi iniziativa – aggiunge il presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Catania, **Gianluca Costanzo** – devono avere un fine preciso, ossia renderci normali. Il titolo che abbiamo voluto dare all'incontro di oggi è 'Un'impresa a statuto speciale', perchè giornalmente, a ciascuno di noi, si chiede di essere 'speciale' per competere sui mercati. Invece, noi vorremmo essere normali e operare in un contesto normale. Ma per questo occorre che si remi tutti nella stessa direzione, mettendo da parte le ideologie e procedendo insieme per raggiungere il bene comune“.

Un invito raccolto in pieno dal viceministro Cancellieri e del governatore Musumeci che, dal palco dei Giovani imprenditori, hanno stretto il loro personale patto di collaborazione istituzionale trovando una intesa totale sui punti proposti dalle imprese.

“Fare impresa – dice il viceministro Cancellieri – fa rima con infrastrutture, senza di queste è difficilissimo. Per la Sicilia serve un grande piano, un piano Marshall, se lo vogliamo chiamare così. Un piano emergenziale, di rilancio, un piano infrastrutturale che non faccia più degli imprenditori eroi. Questo consentirà ai nostri giovani di restare qua e non andare ad arricchire le grandi aziende del nord Italia e dell'Europa. Tutto questo fa parte di un patto tra le parti e si aggancia proprio con il patto che oggi ci hanno proposto i Giovani industriali: non è più il momento della lamentela fine a se stessa, ma della giusta lamentela con delle soluzioni. Noi ci siamo“.

“Il confronto con gli operatori economici – ribadisce Musumeci – è sempre una ricchezza sia per chi sta da parte della produzione sia per chi deve creare le condizioni affinché un imprenditorie possa investire e possa produrre. Abbiamo il dovere di accostarci con umiltà a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana è una delle trincee più difficili e più sofferte. Oggi abbiamo sottoscritto un patto con i Giovani imprenditori e i patti quando si sottoscrivono vanno rispettati“.

“Ormai da un anno – ricorda il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, La Rocca – colleghiamo le nostre attività a un hashtag, #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo. Uno sprone a non mollare. Sì, perchè troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. E oggi con la firma di questo patto vogliamo dare il via a un cambiamento“.

L'analisi delle cause di questa “resistenza” e le possibili soluzioni sono stati al centro delle tre tavole rotonde della giornata (quale autonomia? Analisi di una occasione mancata;



## ilSicilia.it BLOG



### Libri e Cinematografo

di Andrea Giostra

#### Romanzi da leggere online: 21° capitolo di "La voglio gassata"

La rubrica "Romanzi da leggere online" prosegue con il 21° capitolo del romanzo di Caterina Guttadauro La Brasca, "La voglio gassata".



### Epruno - Il meglio della vita

di Renzo Botindari

#### La Gang dei Materassi

prospettive e idee per la creazione di valore; la Sicilia che vorrei), cui hanno partecipato docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ed è proprio il credito un argomento su cui gli imprenditori si sono soffermati, sottolineando la difficoltà, soprattutto per le imprese giovani, di accedere ai finanziamenti bancari.

*“Il Fondo Sicilia, lanciato dall'Irfis pochi giorni fa, grazie ai soldi resi disponibili dalla Regione Siciliana – annuncia il presidente di Irfis Fin Sicilia spa, **Giacomo Gargano** – consente di finanziare a un tasso massimo dello 0,25% anche i giovani che non possono offrire le normali garanzie che sono richieste dal sistema bancario. Per accedere a questo fondo serve solo una buona idea imprenditoriale e un progetto sostenibile dal punto di vista economico e finanziario. L'unico requisito, oltre alla validità del business plan, è che chi vuole chiedere il finanziamento lo faccia per sviluppare iniziative in Sicilia”.*

Una propensione verso le imprese giovanili sottolineata anche da **Giacomo Pecorari**, responsabile Area Sud, divisione Imprese di Banca Progetto: *“Siamo da sempre al fianco dei giovani che possono essere un volano alla crescita non solo della singola regione ma del nostro Paese e, per rispondere al meglio a questa esigenza, abbiamo aperto un ufficio di rappresentanza a Palermo così da essere presenti sul territorio e avere un contatto immediato e diretto con gli imprenditori locali”.*

La crescita delle imprese in Sicilia deve essere supportata da strumenti finanziari adeguati e da partner che offrano un servizio specializzato sul territorio, così come ribadito **Massimiliano Vitrano**, Area Manager Factoring Sicilia di Banca Sistema: *“Il factoring – dichiara – è uno strumento finanziario in grado di sostenere in modo concreto l'economia reale. Banca Sistema, dal 2015, in Sicilia ha acquistato e finanziato un monte crediti verso le imprese fornitrici della Pubblica amministrazione di oltre 1 miliardo, offrendo loro il funding necessario per crescere e consolidarsi e garantendo, in diverse circostanze, quella liquidità necessaria per portare avanti servizi essenziali per i cittadini”.*

Tag:

Gero La Rocca Giacomo Gargano Giacomo Pecorari Giancarlo Cancellari  
Gianluca Costanzo Giovani imprenditori siciliani di Confindustria Irfis Irfis Fin Sicilia  
Massimiliano Vitrano nello musumeci Riccardo Di Stefano

## Leggi anche:



**Ars, Giovani imprenditori: “La legge sulla semplificazione è fondamentale per le imprese”**



**Credito, Irfis-FinSicilia: da ottobre parte il Fondo Sicilia**



**Teatri, via alle ristrutturazioni grazie ai fondi della Regione**

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕

 Plug-in Commenti di Facebook

Loro devono essere. Ormai ne ho le prove e dire che vorrebbero dare la colpa alla cittadinanza e a chi la pulisce. La gang dei materassi.

**LiberiNobili**

di Laura Valenti

### Be positive: come diventare la migliore versione di noi stessi

Il pensiero positivo migliora il modo di pensare globale, rende più potenti le capacità di scelta, aumenta le vibrazioni energetiche attraendo a noi persone ed eventi favorevoli, trasforma i nostri corpi e la nostra capacità di riprenderci dopo una sconfitta (Dod).

**. Rosso & Nero .**

di Alberto Samonà

### Palermo abbia un sussulto di dignità. La città si ribelli al degrado

Serve un progetto per Palermo. Serve un'alternativa da costruire adesso e che vada al di là dei colori politici e soprattutto, al di là di proclami vuoti sempre più simili a specchietti per le allodole. Solo così si potrà preparare il futuro della città.

**Diritto al punto**

di Chiara Migliore

### Ddl Pillon: l'affido condiviso “resterà nel cassetto”, così dice il Ministro Bonetti

Si arresta il travagliato percorso del ddl Pillon e si chiude il sipario sulla criticata riforma del diritto di famiglia.

**I "CONTI" con la storia. Appunti sulla Sicilia preunitaria**

di Pasquale Hamel

### I Florio padroni del mare sotto i Borbone

La fortuna dei Florio, che nel corso dell'Ottocento divennero la più potente e facoltosa dinastia imprenditoriale siciliana, fu anche dovuta alla non comune capacità di relazionarsi in modo concreto col potere politico del tempo.

**Sanità in Sicilia**

di Salvatore Corrao

### Cos'è la Medicina interna e perché può essere una risorsa per il Sistema sanitario nazionale

Un grande maestro il professore Giacinto Viola scriveva sul suo trattato di Medicina Interna del 1933: “in Clinica tutto è improvvisazione, caso



## Confindustria vuole una regione normale. “Ma ci vorrà tempo”

*Per le imprese che chiedono servizi e infrastrutture non ci sono ancora tempi certi, “anche per Catania Ragusa” afferma il viceministro Cancelleri, di nuovo sullo stesso palco con Musumeci*

Di **Leandro Perrotta** - 5 Ottobre 2019

“Per la Catania Ragusa ci sono troppe voci e le dobbiamo dipanare: prima di arrivare a deliberare la nuova del Cipe dobbiamo lavorare con i sindaci, formalizzare il passaggio all’Anas entro fine anno e poi agire. Questa strada la dobbiamo realizzare”. Il vice viceministro Infrastrutture Giancarlo Cancelleri, presente all’incontro “Una impresa a Statuto” con i giovani di Confindustria di Sicilia a Catania, lo dice chiaramente: non è in condizioni di scadenza. “Ma l’incontro con i sindaci per la nuova autostrada ci sarà il 21 di ottobre, poi agiremo con Rete ferroviaria italiana per modificare il progetto della alta velocità (Catania Palermo), prevista a un binario e sul percorso attuale rimodernato, un anacronismo aggiungendo “la Sicilia deve essere una regione con le stesse opportunità delle altre regioni” anche il presidente Nello Musumeci, giunto appena in tempo per firmare una patto di punti con i giovani di Confindustria, che ribadisce il concetto. “Tempi? Per la Sicilia non si può risalire la china. Dieci, quindici anni fa ragionamenti politici vicini agli imprenditori sono stati fatti, guardando solo alle grandi aziende, sparite a parte alcune decine, e non c’è programmazione. Una programmazione che oggi deve pensare anche a diventare competitiva con l’Africa, in alternativa a Parigi o altre città europee. Ricominciamo a lavorare con i giovani anche con la nostra banca, l’Irfis”, afferma il presidente della Regione.

### “Vogliamo essere normali, non speciali”

Una affermazione perfettamente in linea con le parole di Antonello Biriaco, presidente di Confindustria Catania: “Vorremmo essere normali, non speciali. Attualmente una

data dalle **Zes, le zone economiche speciali**". Parole che conducono fin dall'apertura binari delle infrastrutture mai realizzate. Alla presenza del viceministro Giancarlo l'appello rivolto dai giovani imprenditori siciliani alla politica è fin troppo normale e necessità. "Vogliamo infrastrutture e servizi", come afferma Gianluca Costanzo, presidente Confindustria giovani Catania e "imprenditore di quarta generazione, che si sente responsabile verso un male che si chiama rassegnazione". A Costanzo fa eco il presidente regionale Gero La Rocca: "Noi ci impegniamo ad essere giovani che assumono alti questo è il vero reddito di cittadinanza, la dignità del lavoro reale. Scommettiamo Sicilia. Il rimpallo di responsabilità non ci appassiona, ma in una regione con una al collasso, come possiamo evitare un futuro che non sia uno sgabuzzino chiuso e cambiali?"

## Uno statuto speciale mai sfruttato in pieno

La Rocca fornisce alla platea, che attende impaziente l'arrivo del presidente Nello anche dei numeri: "Siamo con un pil pro capite di 17 mila euro contro i 38 mila di Disoccupazione al 21 per cento contro il 6. Il numero più basso di occupati dal 19 giovani laureati hanno lasciato la Sicilia in pochi anni", e rivolgendosi al viceministro con infrastrutture bloccate da burocrazia e indagini per mezzo miliardo". Cancelliere quanto già detto nei giorni scorsi: "Impegno per trovare soluzioni condivise con il regionale, e garantendo un piano per le infrastrutture di cinque anni". In una regione autonomia larga, ma mai veramente sfruttata. Per il professore di diritto Costantino D'Amico, anche lui ospite dei panel previsti dall'evento "oggi quello che più fa mal una visione nostalgica dello statuto. Oggi ci vuole una contrattazione delle competenze Stato, sull'esempio delle province autonome di Trento e Bolzano, con un margine finanziaria. Tutto questo però – conclude D'Amico – richiede uno sforzo di attuazione non c'è stato. Qui le risorse sono arrivate comunque con trasferimenti senza vincimento momento in cui il rubinetto si è chiuso ci siamo ricordati di attuare lo statuto speciale professore Felice Giuffrè, della Commissione paritetica Stato Regioni, concorda: "I smettrla di agitare lo statuto come una bandiera, ma iniziare a usarlo".

## Razza: "Sicilia non abbia paura"

Controcorrente va invece Antonio Perdichizzi, ceo di Tree ed ex presidente di Confindustria giovani Catania: "Dobbiamo andare incontro al cambiamento, che vede la mobilità l'Erasmus è la cosa più bella che abbia prodotto l'Europa. Dobbiamo imparare ad accettare stessi abbiamo investito in tre sedi in Italia, e molti dei ragazzi che lavorano per noi stessi siciliani emigrati. Questa visione conta più delle infrastrutture non realizzate che dobbiamo costruire è quella che non si preoccupa di mandare i ragazzi fuori, e paura e non si arrenda", gli fa eco l'assessore alla Salute della Regione Ruggero Ratteso, e giunto ad incontro quasi al termine, Nello Musumeci scherza infine **sul suo evento in pochi giorni alla presenza dell'ex avversario nella corsa a presidente del**

“Dobbiamo lavorare per gli interessi dei siciliani con Cancellieri, col quale è noto n andati a mangiare la pizza insieme”. Con toni più seri, Musumeci afferma: “Sono p ultimi 20 mesi, e nella programmazione dei fondi Europei 2014-2020 ho trovato d Compresi tre progetti per realizzare dei crocifissi. Se avessimo fatto una programi agli imprenditori nei decenni passati non avremmo avuto opere avulse dal nostro il petrolchimico di Gela o la Fiat a Termini Imerese. Quale miraggio abbiamo inseg dei decenni? Dovevamo, e dobbiamo, concentrarci sul manifatturiero, sull’agricoltà sull’innovazione”.



## Musumeci e Cancelleri, pace stabile davanti agli industriali Il presidente in versione ambientalista: «Basta raffinazione»

I due ex rivali si ritrovano quasi d'accordo anche sul Ponte sullo Stretto. L'occasione è data dall'evento dei giovani di [Confindustria](#), che firmano un patto generazionale coi vertici politici: infrastrutture, amministrazione digitale, assunzione di giovani

SALVO CATALANO 5 OTTOBRE 2019

L'occasione del nuovo faccia a faccia è data dall'evento organizzato a **Catania** dai giovani confindustriali, *Un'impresa a statuto speciale*. Tra imprenditori, sindaci (c'è **Salvo Pogliese**), assessori regionali (**Ruggero Razza**), fanno capolino numerosi esponenti dei Cinque stelle: l'eurodeputato **Dino Giarrusso**, i regionali **Salvo Siragusa e Gianina Ciancio**, l'ex **Giorgio Ciaccio** oltre che Cancelleri. Volti di un movimento che sta abbandonando sempre di più la retorica antisistema per istituzionalizzarsi.

È l'occasione per firmare **un patto generazionale tra i vertici dell'associazione e quelli politici**, in cui ciascuna parte si assume degli impegni. I giovani industriali quello di **puntare su imprese sostenibili, assumere ragazzi e contribuire a una formazione 4.0**, cioè collaborare con le istituzioni per stilare programmi di studio adatti alle esigenze del mercato. Dall'altra parte le richieste alla classe politica, sintetizzate da **Sveva Arcovito**, presidente dei giovani [Confindustria](#) di Messina, padrona di casa insieme al presidente regionale **Gero La Rocca** e a quello catanese **Gianluca Costanzo**.

«Chiediamo infrastrutture, anche immateriali - elenca Arcovito - un'amministrazione 4.0, che tutti gli iter autorizzativi della Regione vengano messi online, in modo da evitare il più possibile rapporti tra imprenditori e dipendenti pubblici. Serve una pubblica amministrazione trasparente e digitalizzata. E più servizi sociali: **le donne che lavorano hanno paura a fare figli**, le nostre giornate sono complicate visto che non ci sono asili nido e scuole a tempo pieno».

Musumeci sviscera numeri - i 187 milioni impegnati sulla **banda larga**, i bandi per



Peso: 1-65%, 2-100%, 3-100%, 4-100%

l'innovazione, gli undici milioni da investire sulla **zona industriale di Catania** «dopo aver chiesto a voi industriali quali erano le esigenze visto che non abbiamo trovato un solo progetto pronto» - e torna su due cavalli di battaglia: **la crociata contro la burocrazia regionale e l'industria pesante**. Una pubblica amministrazione digitalizzata? «La verità - afferma il presidente - è che alla Regione sono rimaste le seconde linee, non si fanno concorsi da 28 anni. Non c'è grande qualità, ma piuttosto **una burocrazia inadeguata che frena l'azione di governo**».



Di fronte agli industriali, Musumeci può vantare di guidare l'impresa più grande dell'Isola, quella Regione da cui dipendono 45mila persone. «Usata come ammortizzatore sociale - ammette il governatore - **Ma vogliamo parlare anche di cosa è stata l'industrializzazione in Sicilia negli ultimi 70 anni?** Abbiamo inseguito miraggi: la



Peso: 1-65%, 2-100%, 3-100%, 4-100%



Fiat a Termini, i petrolchimici... Oggi c'è un deserto. Serve una strategia per i prossimi 20 anni, un polo industriale nuovo. Alcune cose le deve fare Roma, altre noi. **Ma il modello di sviluppo non può essere il fossile.** La raffinazione continua a produrre il 90 per cento del nostro export, ne siamo consapevoli. Ma è reato sperare che tra 10-15 anni la raffinazione fossile si trasformi in biologica? È possibile, ad esempio, che il 70 per cento delle marmellate vendute in Sicilia vengano confezionate al Nord, con tutti i frutteti che abbiamo?», continua rivendicando il suo essere «**ambientalista non integralista**».

E tra le eredità dell'industria pesante, Musumeci riparte da **Augusta**. Dove «dobbiamo **bonificare la rada**, quello deve diventare il porto commerciale di eccellenza, mentre Catania deve indirizzarsi sul settore turistico. Ad Augusta - sottolinea, trovando la sponda di Cancelleri - c'è un retroporto importante, dobbiamo dotarlo di infrastrutture capaci di mettere in movimento velocemente le merci. Non è ammissibile che le numerose navi che passano non si fermino qui ma vadano a Rotterdam. **E chi dice che il Ponte sullo Stretto è inutile, o è superficiale o è in malafede**», chiude. Trovando persino su questo punto **un'inaspettata apertura da parte del viceministro pentastellato**.

«Il mio non è un no ideologico - dice Cancelleri - ma non deve collegare due deserti.

**Parliamone, in fondo chi non cambia idea non vince mai.** Voi - chiosa rivolto agli industriali che gli tributano un forte applauso - fatemela cambiare».





via per Floridia n°78 - SIRACUSA

TEL. (+39) 0931 749020

MOBILE (+39) 393 9029928

●●● MATERIALE EDILE

●●● CERAMICHE E SANITARI

●●● MATERIALE SIDERURGICO

●●● VERNICI E COLORI

●●● MATERIALE

●●● FERRAMENTA

●●● ARREDO BAC

●●● ARREDO EST

MOBILI E ARREDAMENTI  
**Brafa & Ruggeri**



## TI SPOSI ?

Da Noi la **Qualità** è di Casa. *Vieni a trovarci!*

PROMO  
SPOSI  
2019

ULTIME NOTIZIE *una discarica abusiva sequestrata a Carlentini /*

07 Ottobre 2019 10:05:55   

**NS** Nuovo**SUD.it**  
 Quotidiano d'informazione



**SPECIALITÀ LUMACHE**

0931 948912 / 338 7302888  
 È GRADITA PRENOTAZIONE

Via Papa Paolo VI, 91 (Zona Taverna) - Floridia (SR)  
 CHIUSO LA DOMENICA

HOME ▾ SEZIONI ▾ PROVINCE ▾ SUD ITALIA NEWS LA REDAZIONE PUBBLICITÀ SEGNALA UNA NOTIZIA



NECROLOGIE



## RISTORANTE - PIZZERIA - EVENTI

Ctr. Masseria 96010 - Solarino (SR)  
 Tel: 0931.923518 - 3346126838      Lunedì chiuso





## Un piano choc per le infrastrutture in Sicilia ma Forestali dimenticati

☰ Politica Caltanissetta Catania Palermo 📍 Ott 6, 2019 ❤️ 3 💬 0



Il vice Ministro alle Infrastrutture Giancarlo Cancelleri, originario di Caltanissetta, nel suo breve viaggio in Sicilia ha trovato alcuni punti d'intesa con il governatore Nello Musumeci. I due qualche tempo addietro si sono confrontati e dati battaglia in maniera pacifica sui banchi dell'Assemblea Regionale. Oggi il grillino avendo avuto carica diversa dal suo partito deve mantenere dei rapporti diversi e più impegnativi con l'attuale Musumeci e con i suoi elettori siciliani e non . L'interlocuzione avuta a palazzo ha gettato le basi per una crescita della Sicilia e visionare ciò che si era dibattuto in tempi non sospetti.

Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto oggi, a Catania, dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di [Confindustria](#), Gero La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancelleri, e dal governatore Nello Musumeci, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale".

Alla politica spetta invece il compito di garantire le condizioni di contesto affinché la Sicilia possa essere attrattiva e competitiva. E quindi: un piano choc per le infrastrutture (occorre un impegno concreto affinché il capitolo infrastrutture, materiali e immateriali, venga inserito tra le priorità del Paese); pubblica amministrazione 4.0 (qualsiasi sforzo una impresa possa fare per stare sul mercato è reso nullo da una pubblica amministrazione inefficiente e inefficace);

"Fare impresa - ha commentato il viceministro Cancelleri - fa rima con infrastrutture, senza di queste è difficilissimo. Per la Sicilia serve un grande piano, un piano Marshall, se lo vogliamo chiamare così. Un piano emergenziale, di rilancio, un piano infrastrutturale che non faccia più degli imprenditori eroi. Questo consentirà ai nostri giovani di restare qua e non andare ad arricchire le grandi aziende del nord Italia e dell'Europa. Noi ci siamo".

"Il confronto con gli operatori economici - ha ribadito Musumeci - è sempre una ricchezza sia per chi sta da parte della produzione sia per chi deve creare le condizioni affinché un'impresa possa investire e possa produrre. Abbiamo il dovere di accostarci con umiltà a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana è una delle trincee più difficili e più sofferte. Oggi abbiamo sottoscritto un patto con i Giovani imprenditori e i patti quando si sottoscrivono vanno rispettati".

Situazioni condivisibili e sostenibili che alimentano anche vecchie questioni irrisolte e temi sempre caldi. "A questi punti importanti sarebbe altrettanto opportuno aggiungere anche quello del settore Forestale - afferma Antonio David di ForestaliNews - Il neo vice ministro Cancelleri conosce a pennello le sorti e le questioni degli operai forestali siciliani. Sa bene che il nostro precariato si è spinto oltre i tempi consentiti e tutto questo sembra che sia stato dimenticato o accantonato dagli stessi che, in situazioni diversi avevano appoggiato in pieno le questioni di circa 20mila operai. Oggi questa situazione deve essere messa in primo piano per consentire al territorio di essere gestito in maniera diversa e definitiva. Assistiamo da decenni ad un totale sbandamento regionale sulle sorti del comparto e, migliaia di famiglie non possono tollerare questa elemosina di giornate lavorative".

Un tavolo in cui si devono mettere in conto situazioni di rilancio per i siciliani e la presenza di "un siciliano a corte" potrebbe e dovrebbe essere una speranza per tanti che non devono abbattersi e sperare in un sistema diverso per un cambiamento che deve rimanere costante e risolutivo per una Sicilia che ha già sofferto abbastanza.

## TAGS:

PIANO CHOC

INFRASTRUTTURE

SICILIA FORESTALI

DIMENTICATI

*Articolo Precedente*

< Seggi aperti in Tunisia per il rinnovo del Parlamento, si vota anche in Kosovo

*Articolo Successivo*

Domani il verdetto sull'ergastolo, rischio boss fuori dalle galere >

# Vota la migliore inchiesta

 ABBONATI
  ACCEDI
  LEGGI QDS.IT
 







# QdS.it



7 Ottobre 2019

 MENU
 CITTÀ ▾
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO
AMBIENTE
CONSUMO
IMPRESA
 CERCA

## IMPRESA, “PATTO GENERAZIONALE” SOTTOSCRITTO A CATANIA

redazione | domenica 06 Ottobre 2019 - 09:49



*L'intesa tra i giovani imprenditori e la politica è articolata in sei punti. Alla firma del documento presenti il presidente dei Giovani industriali La Rocca, il viceministro delle infrastrutture Cancellieri e il governatore Musumeci*

Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano



### EDITORIALE



di Tregua Carlo Alberto  
Terza potenza mondiale Il  
fenomeno Giappone risorto dalle ceneri  
(05/10/2019)



**Editoriale**  
di Pino Grimaldi  
Non è l'Arena! ()

### # LE NOTIZIE DI OGGI

#### CRONACA

### Migranti, quasi ventimila morti in sei anni nel Mediterraneo



Il naufragio della notte scorsa a Lampedusa è soltanto l'ultimo atto di una strage che prosegue da tempo. Secondo l'Oim, soltanto nel 2019 il bilancio è stato di oltre mille vittime. Il 2016 l'anno nero

choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile.

Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto ieri, a Catania, dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di **Confindustria**, Gero La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancellieri, e dal governatore Nello Musumeci, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale".

Obiettivo: gettare le basi affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia sempre e solo una scelta e mai una necessità.

"Abbiamo messo sul tavolo sei punti – afferma La Rocca -: su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire il futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità".

"Qualsiasi strumento e qualsiasi iniziativa – ha detto il presidente del Gruppo Giovani imprenditori di **Confindustria** Catania, Gianluca Costanzo – devono avere un fine preciso, ossia renderci normali. Il titolo che abbiamo voluto dare all'incontro di oggi è 'Un'impresa a statuto speciale', perché giornalmente, a ciascuno di noi, si chiede di essere 'speciale' per competere sui mercati. Invece, noi vorremmo essere normali e operare in un contesto normale. Ma per questo occorre che si remi tutti nella stessa direzione, mettendo da parte le ideologie e procedendo insieme per raggiungere il bene comune".

Un invito raccolto in pieno dal viceministro Cancellieri e dal governatore Musumeci che, dal palco dei Giovani imprenditori, hanno stretto il loro personale patto di collaborazione istituzionale trovando una intesa totale sui punti proposti dalle imprese.

"Fare impresa – ha commentato il viceministro Cancellieri – fa rima con infrastrutture, senza di queste è difficilissimo. Per la Sicilia serve un grande piano, un piano Marshall, se lo vogliamo chiamare così".

"Il confronto con gli operatori economici – ha ribadito Musumeci – è sempre una ricchezza sia per chi sta da parte della produzione sia per chi deve creare le condizioni affinché un'impresa possa investire e possa produrre. Abbiamo il dovere di accostarci con umiltà a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana è una delle trincee più difficili e più sofferte".



0 COMMENTI

Lascia un commento

Commenta

#### CRONACA

### Migranti, le Ong continuano la loro opera di salvataggio



Prese a bordo da Open Arms quaranta persone a bordo di un barchino. Tra loro anche un bambino e un neonato. La polemica su Twitter: "La verità prima o poi viene a galla. Noi salviamo vite. Voi?". GUARDA IL FILMATO

#### CRONACA

### Morte tenore Giordani, familiari denunciano truffa on line



Scoperta su una piattaforma on line una falsa raccolta di fondi per cinquemila dollari per celebrare funerali. Comunicazione alla Polizia postale e appello a non donare. Oggi ad Augusta le esequie del cantante

#### SOCIETÀ

### Pesa oltre trentadue chili l'arancino più grande del mondo



E' maschio, dorato, catanese, è stato creato da tre cuochi superando il precedente record di venti e donato al Banco Alimentare. Polemiche per un'agenzia di stampa che l'ha chiamato "arancina", come la (diversa) pietanza palermitana

#### ECONOMIA

### Impresa, "Patto generazionale" sottoscritto a Catania

## I Giovani imprenditori siciliani al Sal di Catania per un patto generazionale

DALLE 10 NELLO SPAZIO AVANZAMENTO LAVORI



di Redazione | 04/10/2019



Attiva ora le notifiche su Messenger

Parte da Catania la sfida dei Giovani imprenditori siciliani. Un **patto generazionale** da sottoscrivere tra i Giovani imprenditori siciliani di **Confindustria** e i rappresentanti del governo nazionale e regionale. Tre tavole rotonde con docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ma soprattutto storie d'impresa e un momento di confronto per tracciare, alla presenza, tra gli altri, del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, **Giancarlo Cancellari**, e del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, le linee guida affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia solo una scelta e mai una necessità.

Di questo si parlerà domani a Catania in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale", organizzato dal gruppo dei Giovani imprenditori della Sicilia, che si terrà, a partire dalle 10, presso il Sal - Spazio Avanzamento Lavori.

"Ormai da un anno - afferma il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, Gero La Rocca - colleghiamo le nostre attività a un hashtag: #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. Ma noi resistiamo perché sappiamo che la nostra è una regione 'speciale', dove operano donne e uomini all'interno di imprese anch'esse speciali, loro malgrado e per necessità".

Regionalismo differenziato, c'è il Sì con riserva dei



### OLTRE LO STRETTO


 Oroscopo del giorno  
 lunedì 7 ottobre  
 2019

### Ultimissime

14:59 Ricostruzione Ponte Graci nel Catanese, dal governo regionale oltre due milioni di euro

09:36 Scandalo 'Università bandita', gip revoca interdizione pubblici uffici per 7 docenti indagati

13:36 I Giovani imprenditori siciliani al Sal di Catania per un patto generazionale

13:00 Lotta allo spaccio, oltre 400 chili di droga sequestrata a Catania (FOTO e VIDEO)

10:35 L'auto a fuoco dopo un incidente, muore carbonizzato un uomo a Catania

16:47 Il futuro dello stabilimento della Stm Microelectronics, i sindacati chiedono investimenti e innovazione

14:42 Controlli ad ampio raggio della Polizia nel Catanese, denunciati 9 ciclisti, tra loro minorenni (FOTO)

# Economia Sicilia

direttore responsabile Andrea Naselli

PORTALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIA

[Home](#)
[News »](#)
[Focus Tecnocasa](#)
[News Province »](#)
[News Sicilia](#)
[Focus](#)
[Editoriale](#)
[StartupSicilia](#)

 >> **Italpress** ERREMOTI, PAURA PER SCOSSA DI MAGNITUDO 4.0 IN PROVINCIA CATANZARO 07 ott 09:36 - DI MAT **Gratis sul tuo sito**
[Home](#)
[News Sicilia](#)
[Confindustria: Una impresa a Statuto speciale](#)
[Parte da Catania la sfida dei Giovani imprenditori siciliani](#)

 <P [Italpress News](#) >N

## Confindustria: Una impresa a Statuto speciale Parte da Catania la sfida dei Giovani imprenditori siciliani

Postato da Economia Sicilia il 2/10/19



Un patto generazionale da sottoscrivere tra i Giovani imprenditori siciliani di **Confindustria** e i rappresentanti del governo nazionale e regionale. Tre tavole rotonde con docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ma soprattutto storie d'impresa e un momento di confronto per tracciare, alla presenza, tra gli altri, del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, **Giancarlo Cancellieri**, e del presidente della Regione siciliana, **Nello Musumeci**, le linee guida affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia solo una scelta e mai una necessità.

Di questo si parlerà a **Catania, sabato 5 ottobre, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale", organizzato dal gruppo dei Giovani imprenditori della Sicilia, che si terrà, a partire dalle 10, presso il Sal - Spazio Avanzamento Lavori (via Indaco, 23).**

"Ormai da un anno - afferma il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, Gero La Rocca - colleghiamo le nostre attività a un hashtag: #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. Ma noi resistiamo perché sappiamo che la nostra è una regione 'speciale', dove operano donne e uomini all'interno di imprese anch'esse speciali, loro malgrado e per necessità



TRAFFICO DI RIFIUTI TRA LOMBARDIA, CAMPANIA E



NAUFRAGIO A LAMPEDUSA, RECUPERATI 22 MIGRANTI E 2 CADAVERI



DYBALA E HIGUAIN STENDONO L'INTER, SORPASSO JUVE IN CIMA ALLA SERIE A



VIDEO DEGLI AGENTI UCCISI A TRIESTE "DORMITE SONNO TRANQUILLI"

SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO ALLA NEWSLETTER!

MODULO ADESIONE

30 anni di ITALPRESS



TG MOTORI

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#) [Ulteriori informazioni](#)

# LIVESICILIA CATANIA

FONDATO DA FRANCESCO

LUNEDÌ 07 OTTOBRE 2019 - AGGIORNATO ALLE 10:03

[PALERMO](#) | [CATANIA](#) | [TRAPANI](#) | [AGRIGENTO](#) | [MESSINA](#) | [CALTANISSETTA](#) | [ENNA](#) | [RAGUSA](#) | [SIRACUSA](#)
[CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ECONOMIA](#) | [ZAPPING](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#)

LIVESICILIA

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Home &gt; Parte da Catania la sfida dei giovani imprenditori

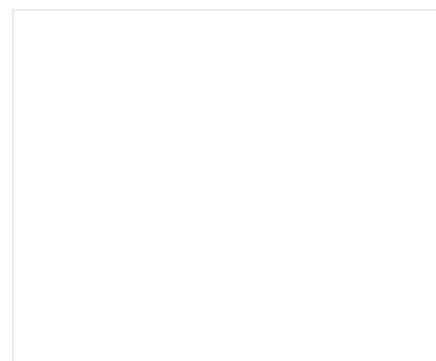
## L'INIZIATIVA

## Parte da Catania la sfida dei giovani imprenditori

[share](#) [f 14](#) [t](#) [G+](#) [in ??](#) [p 0](#) [i](#) [e](#)


**Tre tavole rotonde con docenti universitari**, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. #restoinSicilia

**CATANIA – Un patto generazionale da sottoscrivere tra i Giovani imprenditori siciliani di Confindustria e i rappresentanti del governo nazionale e regionale. Tre tavole rotonde con docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ma soprattutto storie d'impresa e un momento di confronto per tracciare, alla presenza, tra gli altri, del viceministro**



delle infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancelleri, e del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, le linee guida affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia solo una scelta e mai una necessità.

Di questo si parlerà domani a Catania in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale", organizzato dal gruppo dei Giovani imprenditori della Sicilia, che si terrà, a partire dalle 10, presso il Sal - Spazio Avanzamento Lavori (via Indaco, 23).

"Ormai da un anno - afferma il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, Gero La Rocca - colleghiamo le nostre attività a un hashtag: #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. Ma noi resistiamo perché sappiamo che la nostra è una regione 'speciale', dove operano donne e uomini all'interno di imprese anch'esse speciali, loro malgrado e per necessità".

share  14       Venerdì 04 Ottobre 2019 - 13:28

Lascia tu il primo commento...



Nome \*  E-mail \*

Commenta \*

\* Campi obbligatori

Commento Anonimo  Si  No

**INVIA**

Tutti gli utenti possono manifestare il proprio pensiero nelle varie sezioni del giornale LiveSicilia.it.

Ferma restando la piena libertà di ognuno di esprimere la propria opinione su fatti che possano interessare la collettività o sugli argomenti specifici da noi proposti, i contributi non dovranno in alcun caso essere in contrasto con norme di legge, con la morale corrente e con il buon gusto.

Ad esempio, i commenti e i nickname non dovranno contenere:

- espressioni volgari o scurrili
- offese razziali o verso qualsiasi credo o sentimento religioso o abitudine sessuale
- esaltazioni o istigazioni alla violenza o richiami a ideologie totalitarie ecc.

I contributi che risulteranno in contrasto con i principi esposti nel [Disclaimer](#) non verranno pubblicati. Si raccomanda di rispettare la [netiquette](#).

## FASCIA IONICA

### Allerta arancione sulla fascia ionica



**LA NOTA DEL COMUNE**  
Lungomare Fest, boom di presenze per l'ultimo appuntamento del 2019



**LA NOTA**  
Movida, avvisi di garanzia per 4 gestori di locali notturni



**ISTAT**  
Catania, cingalesi i più presenti A Misterbianco boom di cinesi



**LA NOTA**  
Clima avvelenato a Mascalucia Magra: "Non mi dimetto"



**DAL MENSILE S**  
Il nuovo procuratore aggiunto Agata Santonocito si racconta



## IL CASO

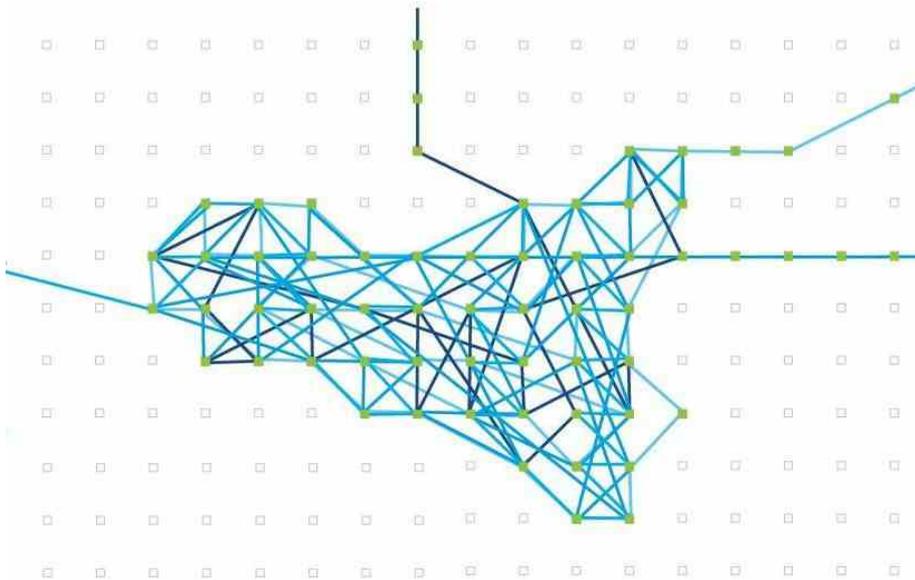
### "Horror" in salsa catanese | Avvistata "Samara" VIDEO

[« Tutti gli Eventi](#)

Questo evento è passato.

## “Una impresa a statuto speciale”. **Confindustria** giovani ospita Cancelleri e Musumeci

5 Ottobre-10:00 - 13:30



Un patto generazionale da sottoscrivere tra i Giovani imprenditori siciliani di **Confindustria** e i rappresentanti del governo nazionale e regionale. Tre tavole rotonde con docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ma soprattutto storie d'impresa e un momento di confronto per tracciare, alla presenza, tra gli altri, del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancelleri, e del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, le linee guida affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia solo una scelta e mai una necessità.

Di questo si parlerà a Catania, sabato 5 ottobre, in occasione dell'incontro “Una impresa a Statuto Speciale”, organizzato dal gruppo dei Giovani imprenditori della Sicilia, che si terrà, a partire dalle 10, presso il Sal – Spazio Avanzamento Lavori (via Indaco, 23).

“Ormai da un anno – afferma il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, Gero La

 Search

### leggi anche:



Steni Di Piazza : “Il reddito di cittadinanza è da migliorare”



Le imprese femminili crescono: “Non siamo più mogli di”



Catania, l'ospedale Vittorio andrà alla Regione. Ma senza date certe



Rocca – colleghiamo le nostre attività a un hashtag: #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. Ma noi resistiamo perché sappiamo che la nostra è una regione 'speciale', dove operano donne e uomini all'interno di imprese anch'esse speciali, loro malgrado e per necessità".

Il programma:

ore 10 SALUTI ISTITUZIONALI

Antonello Biriaco Presidente di [Confindustria](#) Catania

Salvo Pogliese Sindaco di Catania

ore 10.20 APERTURA DEI LAVORI

Gianluca Costanzo Presidente dei Giovani imprenditori di Catania

Gero La Rocca Presidente dei Giovani Imprenditori di [Confindustria](#) della Sicilia

ore 10.40 QUALE AUTONOMIA? ANALISI DI UN'OCCASIONE MANCATA

Gaetano Armao Vicepresidente della Regione Siciliana

Giacomo D'Amico Associato di Diritto Costituzionale, Università di Messina

Antonello Piraneo Direttore responsabile del quotidiano "La Sicilia"

Riccardo Di Stefano Vicepresidente Giovani imprenditori di [Confindustria](#)

Massimo Sabatini Direttore Politiche regionali e Coesione territoriale, [Confindustria](#)

ore 11.15 PROSPETTIVE E IDEE PER LA CREAZIONE DI VALORE

Sveva Arcovito Presidente dei Giovani Imprenditori di Messina

Marco Falcone Assessore regionale alle Infrastrutture

Giacomo Gargano Presidente Irfis

Fabio Montesano Amministratore delegato FIDIMED

Lelio Cusimano Editorialista del Giornale di Sicilia

ore 11.45 LA SICILIA CHE VORREI

Giuseppe Di Martino Vicepresidente regionale dei Giovani Imprenditori di [Confindustria](#) della Sicilia

Antonio Perdichizzi CEO Tree srl, Presidente Junior Achievement Italia

Ruggero Razza Assessore regionale alla Salute

Massimiliano Vitrano Responsabile Area manager Sicilia

direzione commerciale factoring,

Gruppo Banca Sistema

Giacomo Pecorari Responsabile Area Sud – Divisione Imprese –

Banca Progetto

ore 12.00 INTERVENTO

Nello Musumeci Presidente della Regione Siciliana

ore 12.30 INTERVENTO

Giancarlo Cancellieri Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

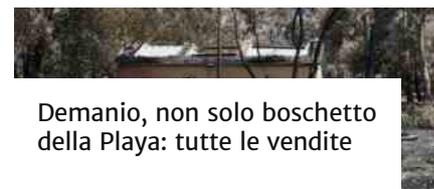
ore 13.00 CONCLUSIONI

Moderà i lavori

Luca Ciliberti Giornalista

[+ GOOGLE CALENDAR](#)

[+ ESPORTA ICAL](#)



Demania, non solo boschetto della Playa: tutte le vendite



[Confindustria](#) vuole una regione normale. "Ma ci vorrà tempo"

## Dettagli

**Data:**  
5 Ottobre

## Organizzatori

[Confindustria](#) Catania

[economysicilia.it](https://www.economysicilia.it)

## Confindustria: a Catania convegno giovani imprenditori | Sicilia Economia

2-3 minuti

---



Un patto generazionale da sottoscrivere tra i Giovani imprenditori siciliani di Confindustria e i rappresentanti del governo nazionale e regionale. Tre tavole rotonde con docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ma soprattutto storie d'impresa e un momento di confronto per tracciare, alla presenza, tra gli altri, del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancellieri, e del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, le linee guida affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia solo una

scelta e mai una necessità.

Di questo si parlerà a Catania, sabato 5 ottobre, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale", organizzato dal gruppo dei Giovani imprenditori della Sicilia, che si terrà, a partire dalle 10, presso il Sal – Spazio Avanzamento Lavori (via Indaco, 23).

"Ormai da un anno – afferma il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, Gero La Rocca – colleghiamo le nostre attività a un hashtag: #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. Ma noi resistiamo perché sappiamo che la nostra è una regione 'speciale', dove operano donne e uomini all'interno di imprese anch'esse speciali, loro malgrado e per necessità".

0:00 / 0:00

sky

Schianto nel Cosentino, muoiono 4 giovani



[softpowerblog.it](https://www.softpowerblog.it)

# Giornata di lavori Confindustria Giovani a Catania: Sicilia un'impresa a Statuto Speciale

by Dott. Carmelo Cutuli

3-4 minuti



**Catania**, una volta definita 'la **Milano del Sud**' e più recentemente sede dell'**Etna Valley**, la Silicon Valley italiana basata sul Polo tecnologico etneo, ciclicamente si rilancia come laboratorio industriale della Sicilia.

Certo, il periodo attuale non sembra essere così brillante come negli passati, ma i 'segnali deboli' di una ripresa tecno-industriale ci sono tutti e questa volta sembra proprio che il 'rinascimento' economico della Città etnea coinvolga anche, ed in maniera importante, la provincia ed in particolare la zona jonico-etnea dove, accanto ai limoni ed ai ficodindia, stanno sempre più spesso nascendo startup di altissimo livello tecnologico.

A conferma dell'effervescenza del territorio, da sempre uno dei più fertili a livello economico della Sicilia, si terrà il prossimo **5 ottobre 2019, presso il SAL - Spazio Avanzamento Lavori (Via**

**Indaco, 23) a Catania una giornata di lavori dal tema "Sicilia, un'impresa a statuto speciale",** organizzata da Confindustria Giovani Imprenditori di Catania con il patrocinio della Confindustria regionale.

L'evento vedrà riuniti al 'tavolo dello sviluppo' prossimo venturo dell'Isola, i vertici delle Istituzioni regionali e locali, di Confindustria regionale ed i rappresentanti delle realtà imprenditoriali del territorio, in particolar modo i giovani imprenditori e gli startupper.

Questo il programma dell'incontro:

### **SALUTI ISTITUZIONALI**

- **Antonello Biriaco** Presidente di Confindustria Catania
- **Salvo Pogliese** Sindaco di Catania

### **APERTURA DEI LAVORI**

- **Gianluca Costanzo** Presidente dei Giovani imprenditori di Catania
- **Gero La Rocca** Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria della Sicilia

### **QUALE AUTONOMIA? ANALISI DI UN'OCCASIONE MANCATA**

- **Gaetano Armao** Vicepresidente della Regione Siciliana
- **Giacomo D'Amico** Associato di Diritto Costituzionale, Università di Messina
- **Antonello Piraneo** Direttore responsabile del quotidiano "La Sicilia"
- **Riccardo Di Stefano** Vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori

- **Massimo Sabatini** Direttore Politiche regionali e Coesione territoriale, Confindustria

## **PROSPETTIVE E IDEE PER LA CREAZIONE DI VALORE**

- **Sveva Arcovito** Presidente dei Giovani Imprenditori di Messina
- **Marco Falcone** Assessore regionale alle Infrastrutture
- **Giacomo Gargano** Presidente Irfis
- **Fabio Montesano** Amministratore delegato FIDIMED
- **Lelio Cusimano** Editorialista del Giornale di Sicilia

## **LA SICILIA CHE VORREI**

- **Giuseppe Di Martino** Vicepresidente regionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria della Sicilia
- **Antonio Perdichizzi** CEO Tree srl
- **Ruggero Razza** Assessore regionale alla Salute
- **Massimiliano Vitrano** Responsabile Area manager Sicilia direzione commerciale factoring, Gruppo Banca Sistema
- **Giacomo Pecorari** Responsabile Area Sud - Divisione Imprese - Banca Progetto

## **INTERVENTO**

**Nello Musumeci** Presidente della Regione Siciliana

**Moderà i lavori**

**Luca Ciliberti** Giornalista

## Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	05/10/2019	Ora		Emittente	RAI TRE SICILIA
Titolo Trasmissione		RAI TRE SICILIA - TGR SICILIA 14.00 - "RestoinSicilia il futuro del sud" - (05-10-2019)			

### RAI TRE SICILIA - TGR SICILIA 14.00 - "RestoinSicilia il futuro del sud" - (05-10-2019)



In onda: 05.10.2019

Condotto da: MAURIZIO DI LUCCHIO

Ospiti:

Servizio di: ANTONELLO CARBONE

Durata del servizio: 00:01:44

Orario di rilevazione: 14:05:01

Intervento di: GERO LA ROCCA (PRESIDENTE GIOVANI INDUSTRIALI SICILIA), GIANCARLO CANCELLERI (VICEMINISTRO TRASPORTI M5S), NELLO MUSUMECI (PRESIDENTE REGIONE SICILIA - CENTRODESTRA)

Tag: CATANIA, CONFINDUSTRIA, CRESCITA ECONOMICA, DISOCCUPAZIONE, GIANCARLO CANCELLERI (VICEMINISTRO TRASPORTI M5S), NELLO MUSUMECI (PRESIDENTE REGIONE SICILIA - CENTRODESTRA), SICILIA

TAG/AR

05-10-19 19.18 NNNN

## Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	06/10/2019	Ora		Emittente	RAI TRE SICILIA
Titolo Trasmissione		RAI TRE SICILIA - TGR SICILIA 19.30 - "Confindustria, patto per l'impresa giovanile" - (05-10-2019)			

### RAI TRE SICILIA - TGR SICILIA 19.30 - "Confindustria, patto per l'impresa giovanile" - (05-10-2019)



In onda: 05.10.2019

Condotto da: AGNESE LICATA

Ospiti:

Servizio di: ANTONELLO CARBONE

Durata del servizio: 00:01:32

Orario di rilevazione: 19:44:46

Intervento di: GERO LA ROCCA (PRESIDENTE GIOVANI INDUSTRIALI SICILIA), SALVO POGLIESE (SINDACO DI CATANIA)

Tag: CONFINDUSTRIA, GIANCARLO CANCELLERI (VICEMINISTRO TRASPORTI M5S), GIOVANI IMPRENDITORI, REGIONE SICILIA

TAG/AR

06-10-19 07.32 NNNN

## Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

<b>Data</b>	05/10/2019	<b>Ora</b>		<b>Emittente</b>	RAI RADIOUNO SICILIA
<b>Titolo Trasmissione</b>	RAI RADIOUNO SICILIA - GR1 SICILIA 12.10 - "RestoinSicilia il futuro del sud" - (05-10-2019)				

### RAI RADIOUNO SICILIA - GR1 SICILIA 12.10 - "RestoinSicilia il futuro del sud" - (05-10-2019)



In onda: 05.10.2019

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di: ANTONELLO CARBONE

Durata del servizio: 00:01:23

Orario di rilevazione: 12:13:40

Intervento di:

Tag: CATANIA, CRESCITA ECONOMICA, DISOCCUPAZIONE, GIANCARLO CANCELLERI (VICEMINISTRO TRASPORTI M5S), NELLO MUSUMECI (PRESIDENTE REGIONE SICILIA - CENTRODESTRA)

TAG/AR

05-10-19 19.18 NNNN

## Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	07/10/2019	Ora		Emittente	UNDEFINED
Titolo Trasmissione		TELEONE - MEDIA NEWS 14.15 - `Giovani imprenditori: un patto in sei punti per rilanciare la Sicilia` - (07-10-2019)			

### TELEONE - MEDIA NEWS 14.15 - `Giovani imprenditori: un patto in sei punti per rilanciare la Sicilia` - (07-10-2019)



In onda: 07.10.2019

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:03:28

Orario di rilevazione: 14:20:32

Intervento di: GERO LA ROCCA (PRESIDENTE GIOVANI INDUSTRIALI SICILIA), GIANCARLO CANCELLERI (VICEMINISTRO TRASPORTI M5S), GIANLUCA COSTANZO, NELLO MUSUMECI (PRESIDENTE REGIONE SICILIA - CENTRODESTRA)

Tag: CONFINDUSTRIA

TAG/AR

07-10-19 17.52 NNNN

## Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	07/10/2019	Ora		Emittente	WEB
Titolo Trasmissione		BLOGSICILIA Un patto generazionale in sei punti per rilanciare la Sicilia (06-10-2019)			

### **BLOGSICILIA Un patto generazionale in sei punti per rilanciare la Sicilia (06-10-2019)**



Tag: CONFINDUSTRIA

TAG/AF

07-10-19 18.15 NNNN

## AGENZIE

**Italpress, mercoledì 02 ottobre 2019**

**CONFINDUSTRIA: PARTE DA CATANIA SFIDA GIOVANI IMPRENDITORI SICILIANI**

**ZCZC IPN 202**

**ECO --/T**

**CONFINDUSTRIA: PARTE DA CATANIA SFIDA GIOVANI IMPRENDITORI SICILIANI**

**CATANIA (ITALPRESS)** - Un patto generazionale da sottoscrivere tra

i Giovani imprenditori siciliani di Confindustria e i rappresentanti del governo nazionale e regionale. Tre tavole rotonde con docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ma soprattutto storie d'impresa e un momento di confronto per tracciare, alla presenza, tra gli altri, del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancellieri, e del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, le linee guida affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia solo una scelta e mai una necessità.

Di questo si parlerà a Catania, sabato prossimo, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale", organizzato dal gruppo dei Giovani imprenditori della Sicilia, che si terrà, a partire dalle 10, presso il Sal - Spazio Avanzamento Lavori, in via Indaco 23.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

vbo/com

02-Ott-19 13:22

NNNN

**Italpress, mercoledì 02 ottobre 2019**

**CONFINDUSTRIA: PARTE DA CATANIA SFIDA GIOVANI IMPRENDITORI SICILIANI-2-**

**ZCZC IPN 203**

**ECO --/T**

**CONFINDUSTRIA: PARTE DA CATANIA SFIDA GIOVANI IMPRENDITORI SICILIANI-2-**

"Ormai da un anno - afferma il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, Gero La Rocca - colleghiamo le nostre attività a un hashtag: #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. Ma noi resistiamo perché sappiamo che la nostra è una regione 'speciale', dove operano donne e uomini all'interno di imprese anch'esse speciali, loro malgrado e per necessità".

(ITALPRESS).

vbo/com

02-Ott-19 13:22

NNNN

**La Presse, mercoledì 02 ottobre 2019**

**Confindustria Sicilia: una impresa a Statuto speciale, 3 tavole rotonde**

Sede Legale:

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: +39 091581100 - Fax: +39 091323982

e-mail: info@sicindustria.eu

Confindustria Sicilia: una impresa a Statuto speciale, 3 tavole rotonde Milano, 2 ott. (LaPresse) - Un patto generazionale da sottoscrivere tra i Giovani imprenditori siciliani di Confindustria e i rappresentanti del governo nazionale e regionale. Tre tavole rotonde con docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ma soprattutto storie d'impresa e un momento di confronto per tracciare, alla presenza, tra gli altri, del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancelleri, e del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, le linee guida affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia solo una scelta e mai una necessità. Di questo si parlerà a Catania, sabato 5 ottobre, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale", organizzato dal gruppo dei Giovani imprenditori della Sicilia, che si terrà, a partire dalle 10, presso il Sal - Spazio Avanzamento Lavori (via Indaco, 23). (Segue) ECO NG01 Icr 021606 OTT 19

-----

### **La Presse, mercoledì 02 ottobre 2019**

#### **Confindustria Sicilia: una impresa a Statuto speciale, 3 tavole rotonde-2-**

Confindustria Sicilia: una impresa a Statuto speciale, 3 tavole rotonde-2- Milano, 2 ott. (LaPresse) - "Ormai da un anno - afferma il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, Gero La Rocca - colleghiamo le nostre attività a un hashtag: #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. Ma noi resistiamo perché sappiamo che la nostra è una regione 'speciale', dove operano donne e uomini all'interno di imprese anch'esse speciali, loro malgrado e per necessità". ECO NG01 Icr 021606 OTT 19

-----

### **ADN Kronos, venerdì 04 ottobre 2019**

#### **CONFINDUSTRIA: PARTE DA CATANIA LA SFIDA DEI GIOVANI IMPRENDITORI SICILIANI =**

#### **ADN0516 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RSI**

#### **CONFINDUSTRIA: PARTE DA CATANIA LA SFIDA DEI GIOVANI IMPRENDITORI SICILIANI =**

Domani l'incontro 'Una impresa a Statuto speciale' con Musumeci e Cancelleri

Palermo, 4 ott. (AdnKronos) - Un patto generazionale da sottoscrivere tra i Giovani imprenditori siciliani di Confindustria e i rappresentanti del Governo nazionale e regionale. Tre tavole rotonde con docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ma soprattutto storie d'impresa e un momento di confronto per tracciare, alla presenza, tra gli altri, del vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancelleri, e del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, le linee guida affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia solo una scelta e mai una necessità. Di questo si parlerà domani a Catania in occasione dell'incontro 'Una impresa a Statuto Speciale', organizzato dal gruppo dei Giovani imprenditori della Sicilia, in programma a partire dalle 10, presso il Sal - Spazio Avanzamento Lavori (via Indaco, 23).

"Ormai da un anno - afferma il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, Gero La Rocca - colleghiamo le nostre attività a un hashtag: #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. Ma noi resistiamo perché sappiamo che la nostra è una regione 'speciale', dove operano donne e uomini all'interno di imprese anch'esse speciali, loro malgrado e per

necessità".

(Loc/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

04-OTT-19 12:58

NNNN

**Italpress, venerdì 04 ottobre 2019**

**CONFINDUSTRIA: GIOVANI IMPRENDITORI SICILIANI LANCIANO SFIDA DA CATANIA**

**ZCZC IPN 154**

**ECO --/T**

**CONFINDUSTRIA: GIOVANI IMPRENDITORI SICILIANI LANCIANO SFIDA DA CATANIA CATANIA (ITALPRESS)** - Un patto generazionale da sottoscrivere tra

i Giovani imprenditori siciliani di Confindustria e i rappresentanti del governo nazionale e regionale. Tre tavole rotonde con docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ma soprattutto storie d'impresa e un momento di confronto per tracciare, alla presenza, tra gli altri, del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancelleri, e del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, le linee guida affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia solo una scelta e mai una necessità. Di questo si parlerà domani a Catania in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale", organizzato dal gruppo dei Giovani imprenditori della Sicilia, che si terrà, a partire dalle 10, presso il Sal - Spazio Avanzamento Lavori, in via Indaco 23.

"Ormai da un anno - afferma il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, Gero La Rocca - colleghiamo le nostre attività a un hashtag: #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. Ma noi resistiamo perché sappiamo che la nostra è una regione 'speciale', dove operano donne e uomini all'interno di imprese anch'esse speciali, loro malgrado e per necessità".

(ITALPRESS).

vbo/com

04-Ott-19 13:01

NNNN

**Italpress, sabato 05 ottobre 2019**

**INFRASTRUTTURE: CANCELLERI "PER LA SICILIA SERVE GRANDE PIANO MARSHALL"**

**ZCZC IPN 206**

**POL --/T**

**INFRASTRUTTURE: CANCELLERI "PER LA SICILIA SERVE GRANDE PIANO MARSHALL" CATANIA (ITALPRESS)** - "Fare impresa fa rima con infrastrutture,

senza di queste è difficilissimo fare impresa", per la Sicilia serve "un grande piano, un piano Marshall, se lo vogliamo chiamare così". Un piano emergenziale, di rilancio, un piano infrastrutturale che non faccia più degli imprenditori degli eroi. Questo consentirà ai nostri giovani di restare qua e non andare ad arricchire le grandi aziende del nord Italia e

dell'Europa". Lo ha detto il viceministro delle Infrastrutture, Giancarlo Cancelleri, partecipando a Catania a una iniziativa dei giovani imprenditori di Confindustria.

(ITALPRESS).

col/vbo/r

05-Ott-19 12:45

NNNN

-----

**Italpress, sabato 05 ottobre 2019**

**FERROVIE: CANCELLERI "IN SICILIA NO AD ALTA VELOCITÀ SU UN SOLO BINARIO"**

**ZCZC IPN 207**

**POL --/T**

**FERROVIE: CANCELLERI "IN SICILIA NO AD ALTA VELOCITÀ SU UN SOLO BINARIO" CATANIA (ITALPRESS)** - "Faremo una riflessione con i vertici di

Anas e RFI" sulla realizzazione delle opere. "Celerita' per l'apertura e soprattutto per la chiusura dei cantieri. Spero entro il 14 ottobre, data nella quale con il ministro saremo in Sicilia,,di portare buone notizie per i cantieri della CMC.

Agrigento-Caltanissetta e Palermo-Agrigento, ed entro la fine dell'anno di potere dare risposte concrete per la Ragusa-Catania".

Lo ha detto il viceministro per le Infrastrutture Giancarlo Cancelleri, a Catania per una iniziativa dei Giovani Imprenditori di Confindustria.

"A RFI diro' pero' che l'alta velocita' su un solo binario in Sicilia e' un'opera gia' vecchia. I siciliani non hanno meno dignita' degli altri. Su questo sarò intransigente", ha aggiunto Cancelleri.

(ITALPRESS).

col/vbo/r

05-Ott-19 12:47

NNNN

-----

**Italpress, sabato 05 ottobre 2019**

**GIOVANI IMPRENDITORI, UN PATTO IN 6 PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA**

**ZCZC IPN 403**

**ECO --/T**

**GIOVANI IMPRENDITORI, UN PATTO IN 6 PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA CATANIA (ITALPRESS)** - Sostenibilita', solidarieta' generazionale,

formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto oggi, a Catania, dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di Confindustria, Gero La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancelleri, e dal governatore Nello Musumeci, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale".

Obiettivo: gettare le basi affinche' la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia sempre e solo una scelta e mai una necessita'. "Abbiamo messo sul tavolo - spiega La Rocca - sei punti: su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si e' tornati ad avere fiducia e a

costruire il futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità. Abbiamo fatto una scommessa, ma da soli però non possiamo vincerla. E' per questo che chiediamo lo stesso impegno e la stessa responsabilità non solo a chi governa, ma alla classe politica nel suo insieme, a ciascun rappresentante dei cittadini siciliani a tutti i livelli, regionale, nazionale ed europeo".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

vbo/com

05-Ott-19 15:49

NNNN

-----

**Italpress, sabato 05 ottobre 2019**

**GIOVANI IMPRENDITORI, UN PATTO IN 6 PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA-2-**

**ZCZC IPN 404**

**ECO --/T**

**GIOVANI IMPRENDITORI, UN PATTO IN 6 PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA-2-**

Ecco i tre punti dei Giovani imprenditori: imprese sostenibili (non e' piu' possibile pensare ad una impresa scissa dal rispetto dell'ambiente); giovani che assumono giovani (solidarietà generazionale significa under 40 che si impegnano ad assumere under 40 con un taglio del cuneo fiscale); formazione 4.0 (i Giovani imprenditori sono a disposizione del Ministero dell'istruzione e delle Università al fine di costruire programmi di studio che rispondano alle esigenze di mercato).

Alla politica spetta invece il compito di garantire le condizioni di contesto affinché la Sicilia possa essere attrattiva e competitiva. E quindi: un piano choc per le infrastrutture (occorre un impegno concreto affinché il capitolo infrastrutture, materiali e immateriali, venga inserito tra le priorità del Paese); pubblica amministrazione 4.0 (qualsiasi sforzo una impresa possa fare per stare sul mercato e' reso nullo da una pubblica amministrazione inefficiente e inefficace); un welfare sostenibile (il welfare oggi si chiama famiglia. Ma questo non e' sostenibile. Occorre garantire un piano reale d'inclusione sociale).

(ITALPRESS) - (SEGUE).

vbo/com

05-Ott-19 15:49

NNNN

-----

**Italpress, sabato 05 ottobre 2019**

**GIOVANI IMPRENDITORI, UN PATTO IN 6 PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA-3-**

**ZCZC IPN 405**

**ECO --/T**

**GIOVANI IMPRENDITORI, UN PATTO IN 6 PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA-3-**

"Il rilancio della Sicilia e in generale del Mezzogiorno - sottolinea il vicepresidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, Riccardo Di Stefano - passa proprio dal rafforzamento del tessuto imprenditoriale e questo e' un percorso che puo' essere intrapreso solo con una forte collaborazione tra imprese e azione pubblica".

"Qualsiasi strumento e qualsiasi iniziativa - aggiunge il presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria

Catania, Gianluca Costanzo - devono avere un fine preciso, ossia renderci normali. Il titolo che abbiamo voluto dare all'incontro di oggi e' 'Un'impresa a statuto speciale', perche' giornalmente, a ciascuno di noi, si chiede di essere 'speciale' per competere sui mercati. Invece, noi vorremmo essere normali e operare in un contesto normale. Ma per questo occorre che si remi tutti nella stessa direzione, mettendo da parte le ideologie e procedendo insieme per raggiungere il bene comune".

Un invito raccolto in pieno dal viceministro Cancelleri e del governatore Musumeci che, dal palco dei Giovani imprenditori, hanno stretto il loro personale patto di collaborazione istituzionale trovando una intesa totale sui punti proposti dalle imprese.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

vbo/com

05-Ott-19 15:49

NNNN

-----

**Italpress, sabato 05 ottobre 2019**

**GIOVANI IMPRENDITORI, UN PATTO IN 6 PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA-4-**

**ZCZC IPN 406**

**ECO --/T**

**GIOVANI IMPRENDITORI, UN PATTO IN 6 PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA-4-**

"Fare impresa - dice il viceministro Cancelleri - fa rima con infrastrutture, senza di queste e' difficilissimo. Per la Sicilia serve un grande piano, un piano Marshall, se lo vogliamo chiamare cosi'. Un piano emergenziale, di rilancio, un piano infrastrutturale che non faccia piu' degli imprenditori eroi. Questo consentira' ai nostri giovani di restare qua e non andare ad arricchire le grandi aziende del nord Italia e dell'Europa. Tutto questo fa parte di un patto tra le parti e si aggancia proprio con il patto che oggi ci hanno proposto i Giovani industriali: non e' piu' il momento della lamentela fine a se stessa, ma della giusta lamentela con delle soluzioni. Noi ci siamo".

"Il confronto con gli operatori economici - ribadisce Musumeci - e' sempre una ricchezza sia per chi sta da parte della produzione sia per chi deve creare le condizioni affinche' un imprenditorie possa investire e possa produrre. Abbiamo il dovere di accostarci con umilta' a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana e' una delle trincee piu' difficili e piu' sofferte. Oggi abbiamo sottoscritto un patto con i Giovani imprenditori e i patti quando si sottoscrivono vanno rispettati".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

vbo/com

05-Ott-19 15:49

NNNN

-----

**Italpress, sabato 05 ottobre 2019**

**GIOVANI IMPRENDITORI, UN PATTO IN 6 PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA-5-**

**ZCZC IPN 407**

**ECO --/T**

**GIOVANI IMPRENDITORI, UN PATTO IN 6 PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA-5-**

"Ormai da un anno - ricordail presidente dei Giovani imprenditori siciliani, La Rocca - colleghiamo le nostre attivita' a un hashtag, #restoinsicilia, che e' insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo. Uno sprone a non mollare. Si', perche' troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. E oggi con la firma di questo patto vogliamo dare il via a un cambiamento".

L'analisi delle cause di questa "resistenza" e le possibili soluzioni sono stati al centro delle tre tavole rotonde della giornata (quale autonomia? Analisi di una occasione mancata; prospettive e idee per la creazione di valore; la Sicilia che vorrei), cui hanno partecipato docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ed e' proprio il credito un argomento su cui gli imprenditori si sono soffermati, sottolineando le difficolta', soprattutto per le imprese giovani, di accedere ai finanziamenti bancari.

"Il Fondo Sicilia, lanciato dall'Irfis pochi giorni fa, grazie ai soldi resi disponibili dalla Regione Siciliana - annuncia il presidente di Irfis FinSicilia spa, Giacomo Gargano - consente di finanziare a un tasso massimo dello 0,25% anche i giovani che non possono offrire le normali garanzie che sono richieste dal sistema bancario. Per accedere a questo fondo serve solo una buona idea imprenditoriale e un progetto sostenibile dal punto di vista economico e finanziario. L'unico requisito, oltre alla validita' del business plan, e' che chi vuole chiedere il finanziamento lo faccia per sviluppare iniziative in Sicilia".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

vbo/com

05-Ott-19 15:49

NNNN

-----

**Italpress, sabato 05 ottobre 2019**

**GIOVANI IMPRENDITORI, UN PATTO IN 6 PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA-6-**

**ZCZC IPN 408**

**ECO --/T**

**GIOVANI IMPRENDITORI, UN PATTO IN 6 PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA-6-**

Una propensione verso le imprese giovanili sottolineata anche da Giacomo Pecorari, responsabile Area Sud, divisione Imprese di Banca Progetto: "Siamo da sempre al fianco dei giovani che possono essere un volano alla crescita non solo della singola regione ma del nostro Paese e, per rispondere al meglio a questa esigenza, abbiamo aperto un ufficio di rappresentanza a Palermo cosi' da essere presenti sul territorio e avere un contatto immediato e diretto con gli imprenditori locali".

La crescita delle imprese in Sicilia deve essere supportata da strumenti finanziari adeguati e da partner che offrano un servizio specializzato sul territorio, cosi' come ribadito Massimiliano Vitrano, Area Manager Factoring Sicilia di Banca Sistema: "Il factoring - dichiara - e' uno strumento finanziario in grado di sostenere in modo concreto l'economia reale. Banca Sistema, dal 2015, in Sicilia ha acquistato e finanziato un monte crediti verso le imprese fornitrici della Pubblica amministrazione di oltre 1

miliardo, offrendo loro il funding necessario per crescere e consolidarsi e garantendo, in diverse circostanze, quella liquidita' necessaria per portare avanti servizi essenziali per i cittadini".

(ITALPRESS).

vbo/com

05-Ott-19 15:49

NNNN

-----

**ADN Kronos, sabato 05 ottobre 2019**

**IMPRESE: DA CATANIA UN PATTO IN SEI PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA =**

**ADN0767 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RSI**

**IMPRESE: DA CATANIA UN PATTO IN SEI PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA =**

L'intesa sottoscritta dal presidente Giovani industriali di Confindustria in Sicilia La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture Cancelleri e dal governatore Musumeci

Palermo, 5 ott. (Adnkronos) - Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto oggi, a Catania, dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di Confindustria Gero La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Giancarlo Cancelleri e dal presidente della Regione siciliana Nello Musumeci, in occasione dell'incontro 'Una impresa a Statuto Speciale'. Obiettivo: gettare le basi affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia sempre e solo una scelta e mai una necessità.

"Abbiamo messo sul tavolo sei punti - afferma La Rocca - Su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire il futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità. Abbiamo fatto una scommessa, ma da soli non possiamo vincerla. E' per questo che chiediamo lo stesso impegno e la stessa responsabilità non solo a chi governa, ma alla classe politica nel suo insieme, a ciascun rappresentante dei cittadini siciliani a tutti i livelli, regionale, nazionale ed europeo".

Ai giovani imprenditori l'impegno su imprese sostenibili; giovani che assumono giovani (solidarietà generazionale significa under 40 che si impegnano ad assumere under 40 con un taglio del cuneo fiscale) e formazione 4.0 (i giovani imprenditori sono a disposizione del ministero dell'Istruzione al fine di costruire programmi di studio che rispondano alle esigenze di mercato). Alla politica spetta invece il compito di garantire le condizioni di contesto affinché la Sicilia possa essere attrattiva e competitiva: un piano choc per le infrastrutture; pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. (segue)

(Man/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

05-OTT-19 16:59

NNNN

-----

**ADN Kronos, sabato 05 ottobre 2019**

**IMPRESE: DA CATANIA UN PATTO IN SEI PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA (2) =****ADN0768 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RSI****IMPRESE: DA CATANIA UN PATTO IN SEI PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA (2) =**

**(Adnkronos)** - "Il rilancio della Sicilia e in generale del Mezzogiorno

- ha detto il vicepresidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Riccardo Di Stefano - passa proprio dal rafforzamento del tessuto imprenditoriale e questo è un percorso che può essere intrapreso solo con una forte collaborazione tra imprese e azione pubblica". Un invito raccolto in pieno dal viceministro Cancellieri e del governatore Musumeci.

"Fare impresa - ha commentato il viceministro Cancellieri - fa rima con infrastrutture, senza di queste è difficilissimo. Per la Sicilia serve un grande piano, un piano Marshall, se lo vogliamo chiamare così. Un piano emergenziale, di rilancio, un piano infrastrutturale che non faccia più degli imprenditori eroi. Questo consentirà ai nostri giovani di restare qua e non andare ad arricchire le grandi aziende del nord Italia e dell'Europa. Tutto questo fa parte di un patto tra le parti e si aggancia proprio con il patto che oggi ci hanno proposto i Giovani industriali: non è più il momento della lamentela fine a se stessa, ma della giusta lamentela con delle soluzioni". (segue)

(Man/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

05-OTT-19 16:59

NNNN

**ADN Kronos, sabato 05 ottobre 2019****IMPRESE: DA CATANIA UN PATTO IN SEI PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA (3) =****ADN0769 7 ECO 0 ADN ECO NAZ RSI****IMPRESE: DA CATANIA UN PATTO IN SEI PUNTI PER RILANCIARE LA SICILIA (3) =**

**(Adnkronos)** - "Il confronto con gli operatori economici - ha ribadito

Musumeci - è sempre una ricchezza sia per chi sta da parte della produzione sia per chi deve creare le condizioni affinché un imprenditore possa investire e possa produrre. Abbiamo il dovere di accostarci con umiltà a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana è una delle trincee più difficili e più sofferte. Oggi abbiamo sottoscritto un patto con i Giovani imprenditori e i patti quando si sottoscrivono vanno rispettati".

"Ormai da un anno - ha concluso il presidente dei Giovani imprenditori siciliani La Rocca - colleghiamo le nostre attività a un hashtag #restoinsicilia che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo. Uno sprone a non mollare. Sì, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. E oggi con la firma di questo patto vogliamo dare il via a un cambiamento".

(Man/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

05-OTT-19 16:59

NNNN

**z ANSA SICILIA, sabato 05 ottobre 2019****Fare impresa in Sicilia, convegno a Catania**

**ZCZC5138/SXR****OPA71476\_SXR\_QBKS****R CRO S45 QBKS****Fare impresa in Sicilia, convegno a Catania****'Patto' giovani imprenditori-politica**

**(ANSA) - CATANIA, 5 OTT** - Sostenibilita', solidarieta' generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto oggi, a Catania, dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di Confindustria, Gero La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancelleri, e dal governatore Nello Musumeci, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale".

Obiettivo: gettare le basi affinche' la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia sempre e solo una scelta e mai una necessita'. "Abbiamo messo sul tavolo sei punti - afferma La Rocca -: su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si e' tornati ad avere fiducia e a costruire il futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilita'".

"Qualsiasi strumento e qualsiasi iniziativa - ha detto il presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Catania, Gianluca Costanzo - devono avere un fine preciso, ossia renderci normali. Il titolo che abbiamo voluto dare all'incontro di oggi e' 'Un'impresa a statuto speciale', perche' giornalmente, a ciascuno di noi, si chiede di essere 'speciale' per competere sui mercati. Invece, noi vorremmo essere normali e operare in un contesto normale. Ma per questo occorre che si remi tutti nella stessa direzione, mettendo da parte le ideologie e procedendo insieme per raggiungere il bene comune".

Un invito raccolto in pieno dal viceministro Cancelleri e dal governatore Musumeci che, dal palco dei Giovani imprenditori, hanno stretto il loro personale patto di collaborazione istituzionale trovando una intesa totale sui punti proposti dalle imprese.

"Fare impresa - ha commentato il viceministro Cancelleri - fa rima con infrastrutture, senza di queste e' difficilissimo. Per la Sicilia serve un grande piano, un piano Marshall, se lo vogliamo chiamare cosi'".

"Il confronto con gli operatori economici - ha ribadito Musumeci - e' sempre una ricchezza sia per chi sta da parte della produzione sia per chi deve creare le condizioni affinche' un imprenditorie possa investire e possa produrre. Abbiamo il dovere di accostarci con umilta' a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana e' una delle trincee piu' difficili e piu' sofferte". (ANSA).

SR-COM

05-OTT-19 19:49 NNNN

## Comunicato stampa

### Giovani imprenditori: un patto in sei punti per rilanciare la Sicilia

*Sottoscritto oggi a Catania dal presidente GI di Confindustria in Sicilia, La Rocca, dal viceministro delle Infrastrutture Cancelleri e dal governatore Musumeci*

**Catania, 05 ottobre 2019** – Sostenibilità, solidarietà generazionale, formazione 4.0. Ma anche un piano choc per le infrastrutture, una pubblica amministrazione 4.0 e un welfare sostenibile. Sono i sei punti del patto generazionale sottoscritto oggi, a Catania, dal presidente dei Giovani imprenditori siciliani di Confindustria, **Gero La Rocca**, dal viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, **Giancarlo Cancelleri**, e dal governatore **Nello Musumeci**, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale". Obiettivo: gettare le basi affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia sempre e solo una scelta e mai una necessità. "Abbiamo messo sul tavolo sei punti – afferma La Rocca –: su tre ci siamo impegnati noi e su tre abbiamo chiesto l'impegno della classe politica. Vorremmo che questa stagione venisse ricordata come quella in cui la classe dirigente ha saputo invertire la rotta, in cui si è tornati ad avere fiducia e a costruire il futuro. Noi non intendiamo sottrarci alle nostre responsabilità. Abbiamo fatto una scommessa, ma da soli però non possiamo vincerla. È per questo che chiediamo lo stesso impegno e la stessa responsabilità non solo a chi governa, ma alla classe politica nel suo insieme, a ciascun rappresentante dei cittadini siciliani a tutti i livelli, regionale, nazionale ed europeo".

Ecco i tre punti dei Giovani imprenditori: **imprese sostenibili** (non è più possibile pensare ad una impresa scissa dal rispetto dell'ambiente); **giovani che assumono giovani** (solidarietà generazionale significa under 40 che si impegnano ad assumere under 40 con un taglio del cuneo fiscale); **formazione 4.0** (i Giovani imprenditori sono a disposizione del Ministero dell'istruzione e delle Università al fine di costruire programmi di studio che rispondano alle esigenze di mercato).

Alla politica spetta invece il compito di garantire le condizioni di contesto affinché la Sicilia possa essere attrattiva e competitiva. E quindi: un **piano choc per le infrastrutture** (occorre un impegno concreto affinché il capitolo infrastrutture, materiali e immateriali, venga inserito tra le priorità del Paese); **pubblica amministrazione 4.0** (qualsiasi sforzo una impresa possa fare per stare sul mercato è reso nullo da una pubblica amministrazione inefficiente e inefficace); **un welfare sostenibile** (il welfare oggi si chiama famiglia. Ma questo non è sostenibile. Occorre garantire un piano reale d'inclusione sociale).

"Il rilancio della Sicilia e in generale del Mezzogiorno – ha detto il vicepresidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, **Riccardo Di Stefano** – passa proprio dal rafforzamento del tessuto imprenditoriale e questo è un percorso che può essere intrapreso solo con una forte collaborazione tra imprese e azione pubblica".

"Qualsiasi strumento e qualsiasi iniziativa – ha aggiunto il presidente del Gruppo Giovani imprenditori di Confindustria Catania, **Gianluca Costanzo** – devono avere un fine preciso, ossia renderci normali. Il titolo che abbiamo voluto dare all'incontro di oggi è 'Un'impresa a statuto speciale', perché giornalmente, a ciascuno di noi, si chiede di essere 'speciale' per competere sui mercati. Invece, noi vorremmo essere normali e operare in un contesto normale. Ma per questo occorre che si remi tutti

nella stessa direzione, mettendo da parte le ideologie e procedendo insieme per raggiungere il bene comune”.

Un invito raccolto in pieno dal viceministro Cancelleri e del governatore Musumeci che, dal palco dei Giovani imprenditori, hanno stretto il loro personale patto di collaborazione istituzionale trovando una intesa totale sui punti proposti dalle imprese. “Fare impresa – ha commentato il viceministro **Cancelleri** – fa rima con infrastrutture, senza di queste è difficilissimo. Per la Sicilia serve un grande piano, un piano Marshall, se lo vogliamo chiamare così. Un piano emergenziale, di rilancio, un piano infrastrutturale che non faccia più degli imprenditori eroi. Questo consentirà ai nostri giovani di restare qua e non andare ad arricchire le grandi aziende del nord Italia e dell'Europa. Tutto questo fa parte di un patto tra le parti e si aggancia proprio con il patto che oggi ci hanno proposto i Giovani industriali: non è più il momento della lamentela fine a se stessa, ma della giusta lamentela con delle soluzioni. Noi ci siamo”.

“Il confronto con gli operatori economici – ha ribadito **Musumeci** – è sempre una ricchezza sia per chi sta da parte della produzione sia per chi deve creare le condizioni affinché un'impresa possa investire e possa produrre. Abbiamo il dovere di accostarci con umiltà a chi vive ogni giorno in trincea e quella siciliana è una delle trincee più difficili e più sofferite. Oggi abbiamo sottoscritto un patto con i Giovani imprenditori e i patti quando si sottoscrivono vanno rispettati”.

“Ormai da un anno – ha ricordato il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, **La Rocca** – colleghiamo le nostre attività a un hashtag, #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo. Uno sprone a non mollare. Sì, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. E oggi con la firma di questo patto vogliamo dare il via a un cambiamento”.

L'analisi delle cause di questa “resistenza” e le possibili soluzioni sono stati al centro delle tre tavole rotonde della giornata (quale autonomia? Analisi di una occasione mancata; prospettive e idee per la creazione di valore; la Sicilia che vorrei), cui hanno partecipato docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ed è proprio il credito un argomento su cui gli imprenditori si sono soffermati, sottolineando le difficoltà, soprattutto per le imprese giovani, di accedere ai finanziamenti bancari. “Il Fondo Sicilia, lanciato dall'Irfis pochi giorni fa, grazie ai soldi resi disponibili dalla Regione Siciliana – ha annunciato il presidente di Irfis FinSicilia spa, **Giacomo Gargano** – consente di finanziare a un tasso massimo dello 0,25% anche i giovani che non possono offrire le normali garanzie che sono richieste dal sistema bancario. Per accedere a questo fondo serve solo una buona idea imprenditoriale e un progetto sostenibile dal punto di vista economico e finanziario. L'unico requisito, oltre alla validità del business plan, è che chi vuole chiedere il finanziamento lo faccia per sviluppare iniziative in Sicilia”.

Una propensione verso le imprese giovanili sottolineata anche da **Giacomo Pecorari**, responsabile Area Sud, divisione Imprese di Banca Progetto: “Siamo da sempre al fianco dei giovani che possono essere un volano alla crescita non solo della singola regione ma del nostro Paese e, per rispondere al meglio a questa esigenza, abbiamo aperto un ufficio di rappresentanza a Palermo così da essere presenti sul territorio e avere un contatto immediato e diretto con gli imprenditori locali”.

La crescita delle imprese in Sicilia deve essere supportata da strumenti finanziari adeguati e da partner che offrano un servizio specializzato sul territorio, così come ribadito **Massimiliano Vitrano**, Area Manager Factoring Sicilia di Banca Sistema: “Il factoring – ha detto – è uno strumento finanziario in grado di sostenere in modo concreto l'economia reale. Banca Sistema, dal 2015, in Sicilia ha acquistato e finanziato un monte crediti verso le imprese fornitrici della Pubblica amministrazione di oltre 1 miliardo, offrendo loro il funding necessario per crescere e consolidarsi e garantendo, in diverse circostanze, quella liquidità necessaria per portare avanti servizi essenziali per i cittadini”.

UFFICIO STAMPA

Eliana Marino 366 7827852

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: 091.58.11.00 – 58.13.19 - Fax: 091.32.39.82

e-mail: [segreteria@confindustriasicilia.it](mailto:segreteria@confindustriasicilia.it)

## Comunicato stampa

### Confindustria: parte da Catania la sfida dei Giovani imprenditori siciliani

#### Domani al SAL l'incontro "Una impresa a Statuto speciale"

**Catania, 04 ottobre 2019** – Un patto generazionale da sottoscrivere tra i Giovani imprenditori siciliani di Confindustria e i rappresentanti del governo nazionale e regionale. Tre tavole rotonde con docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ma soprattutto storie d'impresa e un momento di confronto per tracciare, alla presenza, tra gli altri, del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancellieri, e del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, le linee guida affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia solo una scelta e mai una necessità.

Di questo si parlerà domani a **Catania in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale"**, organizzato dal gruppo dei Giovani imprenditori della Sicilia, che si terrà, a partire dalle 10, presso il Sal – Spazio Avanzamento Lavori (via Indaco, 23).

"Ormai da un anno – afferma il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, Gero La Rocca – colleghiamo le nostre attività a un hashtag: #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. Ma noi resistiamo perché sappiamo che la nostra è una regione 'speciale', dove operano donne e uomini all'interno di imprese anch'esse speciali, loro malgrado e per necessità".

***In allegato il programma completo dei lavori***

UFFICIO STAMPA

Eliana Marino 366 7827852

## Comunicato stampa

### **Confindustria: Una impresa a Statuto speciale Parte da Catania la sfida dei Giovani imprenditori siciliani**

**Palermo, 02 ottobre 2019** – Un patto generazionale da sottoscrivere tra i Giovani imprenditori siciliani di Confindustria e i rappresentanti del governo nazionale e regionale. Tre tavole rotonde con docenti universitari, politici, imprenditori, giornalisti, rappresentanti del mondo del credito. Ma soprattutto storie d'impresa e un momento di confronto per tracciare, alla presenza, tra gli altri, del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Giancarlo Cancelleri, e del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, le linee guida affinché la decisione dei giovani siciliani di emigrare sia solo una scelta e mai una necessità.

Di questo si parlerà a **Catania, sabato 5 ottobre, in occasione dell'incontro "Una impresa a Statuto Speciale"**, organizzato dal gruppo dei Giovani imprenditori della Sicilia, che si terrà, a partire dalle 10, presso il **Sal – Spazio Avanzamento Lavori (via Indaco, 23)**.

"Ormai da un anno – afferma il presidente dei Giovani imprenditori siciliani, Gero La Rocca – colleghiamo le nostre attività a un hashtag: #restoinsicilia, che è insieme un monito e un incoraggiamento che rivolgiamo a noi stessi e ai giovani che incontriamo, perché troppo spesso come in un lapsus automatico il nostro #restoinsicilia diventa #resistoinsicilia. Ma noi resistiamo perché sappiamo che la nostra è una regione 'speciale', dove operano donne e uomini all'interno di imprese anch'esse speciali, loro malgrado e per necessità".

***In allegato il programma completo dei lavori***

UFFICIO STAMPA

Eliana Marino 366 7827852